



GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione trimestrale al 30 settembre 2008

14/11/08 11.48

2	INDICE
3	RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
3	LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI
3	Linee guida del piano industriale 2008-2001
6	I risultati del primo semestre 2008 in sintesi
8	I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE - GRUPPO MONTEPASCHI
9	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
9	Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali
10	Schema di Conto Economico consolidato riclassificato – utile per azione base e diluito
11	Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato
12	Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato
13	Evoluzione trimestrale Stato Patrimoniale
14	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
14	Il contesto di riferimento
19	L'attività commerciale domestica, il patrimonio clienti e l'attività di CRM
23	Gli aggregati patrimoniali
28	Gli aggregati reddituali - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.
34	L'informativa di Settore, la Politica Commerciale e l'Attività di Ricerca e Sviluppo
48	La gestione integrata dei rischi e del capitale
55	Il Patrimonio di Vigilanza e i Requisiti Regolamentari
56	La struttura operativa
62	L'andamento del titolo Bmps, la composizione dell'azionariato e il rating
66	I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo
67	L'evoluzione prevedibile della gestione
68	NOTE ESPLICATIVE
72	Prospetti delle partecipazioni
74	Rendiconto finanziario
75	Prospetto variazioni del patrimonio netto
77	Altre dichiarazioni in riferimento a disposizioni Consob
77	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E AVVIO DELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

LINEE GUIDA NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2008-2011

In data 10 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha approvato un nuovo Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2008- 2011. Il nuovo Piano Industriale punta a valorizzare al meglio l'acquisizione di Banca Antonveneta e ad attuare una profonda ristrutturazione per un rilancio delle performance dell'intero Gruppo. Nell'orizzonte di Piano, infatti, il Gruppo, pur capitalizzando i benefici degli interventi industriali progettati nel precedente piano industriale 2006-2009 e ad oggi eseguiti, si propone di realizzare azioni strategiche e organizzative di forte discontinuità con il passato, al fine di affrontare le nuove sfide del mercato con una proposta innovativa sotto il profilo dell'efficacia commerciale e dell'efficienza operativa. Le leve gestionali per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano (per dettagli cfr analogo capitolo della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2008) sono:

- ◆ OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSETTO DISTRIBUTIVO
- ◆ VALORIZZAZIONE DEL NUOVO ASSETTO DI PRODUZIONE
- ◆ ULTERIORE SPECIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI PRODOTTO/SERVIZIO PER IL CLIENTE
- ◆ MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA
- ◆ OTTIMIZZAZIONE DEL CAPITALE
- ◆ RISTRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' DI BUSINESS

AVANZAMENTO DELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

A partire dal secondo trimestre dell'anno sono stati avviati una serie di progetti strategici volti a dare attuazione al Piano in coerenza con le linee di sviluppo in esso indicate. In primo luogo, sono state avviate le operazioni di riassetto societario che rappresentano la prima tappa da raggiungere al fine di allineare la nuova struttura alla vision strategica del Gruppo, semplificando le modalità di governo e ottimizzando il capitale disponibile. Pertanto, è stato definito il Master Plan complessivo del Piano Industriale che racchiude tutte le iniziative progettuali da completare nel corso del prossimo triennio suddivise in quattro macro filoni progettuali:

- **Integrazione reti:** riassetto societario, integrazione delle reti commerciali e cessione degli sportelli
- **Integrazione mercati:** iniziative di rilancio commerciale dei segmenti Retail, Corporate e Private e strategie del credito

□ **Efficienza:** adozione del nuovo modello organizzativo, azioni di efficientamento sulle spese amministrative e manovra delle risorse umane

Ottimizzazione patrimoniale del Gruppo: funding dell'operazione Antonveneta, operazioni di asset disposal ed azioni di efficientamento RWA di Gruppo.

Qui di seguito indichiamo l'avanzamento delle principali iniziative pianificate.

INTEGRAZIONE RETI

Concluso formalmente a fine maggio l'**acquisto di Antonveneta**, nel mese di giugno è stata completata la **prima fase di integrazione** della stessa in Banca Monte dei Paschi con la migrazione del sistema informativo, l'integrazione della Finanza, dell'IT, del Back Office e del Call Center. **Nel mese di ottobre è stata completata l'integrazione di Banca Agricola Mantovana in BMPS ed il contestuale conferimento degli sportelli BAM del Triveneto a Banca Antonveneta.** In data 31 ottobre 2008 è stata comunicata da Bankit l'autorizzazione relativa all'incorporazione della stessa Banca Antonveneta in Banca Monte dei Paschi e all'esercizio dell'attività bancaria della "Nuova Banca Antonveneta Spa" focalizzata nel Triveneto.

INTEGRAZIONE MERCATI

Sono state individuate una serie di iniziative suddivise per filone commerciale:

□ **Rilancio Retail:** definito il nuovo assetto delle **Aree Territoriali del Gruppo**; approvato ed ora in fase di implementazione il **nuovo Piano Industriale di Consum.it** e il **riassetto della Monetica di Gruppo**; previsto il **rilancio dei modelli di servizio affluent e small business** mediante azioni dirette ad incrementare la produttività commerciale e la qualità di servizio percepita dalla clientela; previsto il potenziamento del supporto consulenziale alla rete mediante l'**inserimento di figure specialistiche** altamente qualificate con il compito di supportare l'operatività delle filiali su prodotti e campagne commerciali e di ulteriori iniziative che, in aggiunta e in maniera coordinata al progetto integrazione reti, contribuiranno a garantire una copertura territoriale ottimale integrata a livello di Gruppo; presto il **lancio di "Banca Infinita"**, con il compito di massimizzare la redditività dei canali innovativi favorendo la migrazione della clientela verso canali alternativi a costi più bassi, garantendo un'elevata qualità del servizio.

□ **Rilancio Private:** prevista la creazione di una **nuova struttura dedicata alla gestione della clientela (U)HNWI** attraverso un modello specialistico che risponda all'esigenza di una gestione integrata dell'offerta finanziaria e di consulenza, con fase sperimentale già avviato su Banca Antonveneta; verrà **rilanciato il modello di servizio Private Banking** attraverso azioni dirette a massimizzare l'efficacia commerciale del Gruppo; sarà costruita una struttura di consulenza specialistica a livello di Gruppo mediante l'**introduzione di Specialist advice e di prodotto**; si procederà alla **riorganizzazione di Banca Personale** per garantirne piena efficienza ed efficacia commerciale;

□ **Rilancio Corporate:** è stato già approvato ed attualmente è in fase di implementazione il nuovo Piano Industriale di **MPS Capital Services che prevede un riposizionamento** della società quale veicolo specialistico corporate a servizio delle medie-grandi imprese e partner di riferimento per tutte le esigenze di finanza d'impresa, gestione dei rischi e accesso al mercato dei capitali; prevista l'**evoluzione del modello di servizio PMI** massimizzando l'efficacia commerciale dei gestori e **del modello di supporto alla rete per i servizi specialistici per l'estero** rafforzando l'assistenza della clientela, la gestione amministrativa e l'attività di post sale; previsto il **rafforzamento del modello di servizio Key Clients** attraverso la creazione di team dedicati ed mediante presidi geografici in aree selezionate ad alto potenziale.

□ **Strategia del credito:** è prevista una **riorganizzazione della filiera del credito** mediante costituzione di strutture "multi banca" di laboratori fidi di Capogruppo organizzati per "poli" geografici.

EFFICIENZA

L'integrazione di Antonveneta congiuntamente al riassetto del Gruppo consentirà di raggiungere un elevato livello di efficienza attraverso:

□ **L'adozione di un nuovo modello organizzativo:** in tale ambito, è stata definita e resa operativa la nuova struttura organizzativa della Capogruppo coerente con l'accentramento delle attività previste dalle integrazioni societarie, per garantire il conseguimento degli obiettivi di efficienza derivanti dall'integrazione di BAM in BMPS. Avviate le attività progettuali per il conseguimento di degli obiettivi di efficienza derivanti dalla seconda fase dell'Integrazione di Banca Antonveneta .

□ **L'efficientamento delle spese amministrative:** sono stati individuati, ed in buona parte già conclusi, gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi 2008 di Piano Industriale sia in termini di sinergie (per effetto del nuovo perimetro di Gruppo e dei nuovi assetti organizzativi) sia in termini di iniziative di cost management (ottimizzazione e controllo dei processi di acquisto e di spesa).

□ **La manovra risorse umane:** la dinamica degli organici si muove in anticipo rispetto alle previsioni di Piano, confermandone gli obiettivi generali (riduzione complessiva degli organici e miglioramento del ratio front to back di Gruppo) grazie all'effetto congiunto delle operazioni di integrazione societaria e degli asset disposal attualmente in corso e all'utilizzo di meccanismi tecnici (esodo incentivato e fondo di solidarietà).

OTTIMIZZAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Chiusa con successo la fase di aumento di capitale prevista per finanziare l'operazione di acquisizione di Antonveneta con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie offerte, **sono attualmente in corso le operazioni di asset disposal che hanno già portato alla cessione tra l'altro delle partecipazioni in Finsoe, di MPS Finance (dopo aver concentrato sulla stessa l'attività di Banca depositaria), di Banca Monte Parma, di Fontanafredda e di Marinella e a concludere quella di MP AM Sgr, per la quale si attendono ora solo le autorizzazioni regolamentari.**

Per quanto concerne invece **la cessione degli sportelli al mercato ai fini anti trust, si prevede** che l'operazione possa essere chiusa **entro il primo trimestre del prossimo anno.**

Relativamente, alle azioni di efficientamento RWA di Gruppo, evidenziamo l'assetto organizzativo approvato nel terzo trimestre 2008 assegna al CFO la responsabilità del calcolo e del monitoraggio dei ratios di Vigilanza; responsabilità esercitata con un'azione di coordinamento tra le diverse funzioni (Risk Management, Alm e Tesoreria, Area Pianificazione e Servizio Bilancio e Fiscale), che presidiano il seguimiento e la misurazione dei singoli componenti necessari per il calcolo dei ratios. In particolare, è stato istituito nell'ambito dell'Area Pianificazione il Servizio Capital Adequacy che gestisce il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP).

I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2008 IN SINTESI

Anche nel terzo trimestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha **confermato il positivo trend di sviluppo del patrimonio relazionale ed aumentato il proprio inserimento di mercato nei principali segmenti di business**. Tutto ciò è avvenuto in **un contesto operativo sempre più difficile**, caratterizzato da un **progressivo rallentamento dell'economia reale** e dal **deterioramento senza precedenti dei mercati finanziari mondiali** che, a seguito degli ultimi eventi, sta condizionando sempre più pesantemente i comportamenti di tutti gli operatori. In tale difficile scenario, il Gruppo ha proseguito il roll-out del nuovo piano industriale 2008-2011, agendo nel contempo a tutti i livelli organizzativi e commerciali per rafforzare e stabilizzare i rapporti fiduciari.

In particolare:

- **il patrimonio clienti**, (compresa Banca Antonveneta, Biverbanca ed inclusi i rapporti non condivisi gestiti direttamente da Consum.it,) si attesta a oltre 6.400.000 unità.
- per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio¹**, le Reti Commerciali del Gruppo hanno registrato **flussi di collocamento per circa 9 miliardi** (7,9 miliardi al 30/09/07) grazie soprattutto al contributo positivo **degli strumenti obbligazionari, in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+83,4%)**, che hanno assorbito le criticità manifestatesi nell'ambito delle gestioni individuali e collettive, interessate da pesanti deflussi a livello di Sistema. Relativamente alla raccolta complessiva **gli stocks si attestano attorno a 265,3 miliardi e registrano un incremento rispetto a giugno** (quando erano circa 261,6), assorbendo la flessione dei prezzi delle attività finanziarie dovuta alla crisi dei mercati, che nel trimestre hanno inciso sulla componente indiretta per circa -4 miliardi, **escludendo i quali l'aggregato si porrebbe in crescita di oltre 7 miliardi, sospinto soprattutto dalla raccolta diretta;**
- per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio, valorizzando al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela Retail. Nel periodo in esame **i flussi di gestione del credito veicolati sulle Società Specializzate mostrano una dinamica in accelerazione rispetto all'anno precedente**, da riconnettersi principalmente alle buone performance messe a segno dal **turnover factoring** e dal **credito al consumo** (in particolare **i prestiti personali**). Sul versante dei mutui si registrano, invece, **erogazioni ancora sostenute (circa 5,6 miliardi) ma in rallentamento**, per effetto anche del raffreddamento della domanda a livello di sistema. Pertanto, **la consistenza degli impieghi all'economia si attesta a 144,5 miliardi in aumento del 3,6% sul trimestre precedente (+1,2% escludendo gli effetti delle riclassifiche effettuate avvalendosi del recente emendamento IASB allo IAS39 ed all'IFRS 7)**. Con riferimento alla qualità del credito il Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2008 si colloca con un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 6,7 miliardi, per un'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi che risulta pari al 4,66%; 3,68% per i crediti in sofferenza e ad incaglio.

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, al 30 settembre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha registrato un significativo progresso (+4.5% su basi omogenee) dei ricavi strutturali (margine di intermediazione primario) collocatisi a 3.922,9 milioni.

¹ I flussi di collocamento del 2008 includono la produzione di Biverbanca ma non di Banca Antonveneta. I dati 2007 sono invece quelli riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Biverbanca e di Banca Antonveneta.

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 519,4 milioni (su basi omogenee +27,9%)** e **le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie presentano un saldo negativo per 105,4 milioni.**

Gli Oneri operativi, pari a 2.443,6 registrano un calo del -2,2% su basi omogenee grazie ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici e del costante ed incisivo presidio della dinamica di spesa, pur in presenza di un sempre importante piano di investimenti in tecnologia e comunicazione e nonostante le accresciute dinamiche inflattive.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a 941,3 milioni in calo del -23,3% su basi omogenee; tale variazione al netto della svalutazione Hopa e delle relative rettifiche straordinarie risulterebbe pari a circa il -10,2%.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta a 656 milioni. Considerando i predetti effetti relativi all'operazione Antonveneta (4 mesi) e Biverbanca (9 mesi) l'utile netto di periodo si attesta a 640,9 milioni. Il ROE è pari al 9,7% (6,8% quello sul patrimonio medio). Per quanto riguarda i ratios regolamentari², al 30 settembre 2008 si evidenzia un TIERI BIS II stimato al 5,2% (6,1% a fine 2007) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato al 9,5% (8,9% a fine 2007).

² Stima comprensiva dei benefici attesi dalla cessione delle attività in via di dismissione (Mps Asset Management e Banca Monte Parma)

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE - GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati come di consueto secondo criteri gestionali.

PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/08

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI				
	30/09/08	30/09/2007 dati storici	Var.%	Var.% su basi omogenee (*)
• VALORI ECONOMICI (in € mln)				
Margine intermediazione primario	3.922,9	3.278,7	19,6	4,5
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.009,6	3.630,1	10,5	-2,3
Risultato operativo netto	941,3	1.198,6	-21,5	-23,3
Utile netto di periodo	640,9	718,1	-10,8	n.s.
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)				
Raccolta Diretta	142.425	101.714	40,0	
Raccolta Indiretta	122.897	101.474	21,1	
di cui <i>Risparmio Gestito</i>	50.122	48.494	3,4	
di cui <i>Risparmio Amministrato</i>	72.774	52.980	37,4	
Crediti verso Clientela	144.496	100.375	44,0	
Patrimonio netto di Gruppo	14.185	7.897	79,6	
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,22	1,88		
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,46	1,13		
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
Cost/Income ratio	60,9	58,4		
R.O.E. (su patrimonio medio)	6,8	17,5		
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	9,7	19,8		
Rettifiche nette su crediti (*) / Impieghi puntuali	0,58	0,52		
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)				
Coefficiente di solvibilità	9,5	8,9		
Tier 1 ratio	5,2	6,1		
(a) determinata utilizzando i filtri prudenziali di Banca d'Italia. (*) Stima comprensiva dei benefici attesi dalla cessione delle attività in via di dismissione (MPS Asset Management e Banca Monte Parma)				
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS				
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.492.986.286	2.457.264.636		
Numero azioni privilegiate in circolazione	1.131.879.458	565.939.729		
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	9.432.170		
Quotazione per az.ordinaria:				
media	2,12	4,65		
minima	1,66	3,61		
massima	2,95	5,34		
• STRUTTURA OPERATIVA				
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	33.482	24.863	8.619	
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	3.094	2.094	1.000	
Uffici dei Promotori	163	139	24	
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	39	35	4	

(*) Le variazioni derivano dalla ricostruzione dei valori economici al 30/09/08 e al 30/09/07. I dati del 2008 sono stati ricostruiti aggregando anche i risultati dei primi cinque mesi di Antonveneta; relativamente agli effetti economici dell'acquisizione, precisiamo che sono stati mantenuti i valori effettivamente contabilizzati (solo 4 mese). I dati al 30/9/07 comprendono i valori di Antonveneta, riaggregati con i criteri gestionali del Gruppo Monte, e tengono conto dei cambiamenti intervenuti nel perimetro di consolidamento. In merito agli effetti economici dell'acquisizione, precisiamo che al 30/09/07 sono stati mantenuti gli stessi valori contabilizzati nel 2008.

R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/08	30/09/07 dati storici	Variazioni a basi non omogenee		Variazioni a basi omogenee (*)
			Ass.	%	%
Margine di interesse	2.751,3	2.142,5	608,8	28,4%	9,7%
Commissioni nette	1.171,6	1.136,1	35,4	3,1%	-5,7%
Margine intermediazione primario	3.922,9	3.278,7	644,2	19,6%	4,5%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	42,8	118,9	-76,1	-64,0%	-48,7%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	49,2	234,4	-185,2	-79,0%	-82,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	-5,3	-1,9	-3,4	n.s.	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.009,6	3.630,1	379,5	10,5%	-2,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
a) crediti	-519,4	-338,0	181,4	53,7%	27,9%
b) attività finanziarie	-105,4	-2,4	103,0	n.s.	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.384,9	3.289,7	95,2	2,9%	-8,8%
Spese amministrative:	-2.343,0	-2.007,5	335,5	16,7%	-2,4%
a) spese per il personale	-1.529,5	-1.304,9	224,6	17,2%	-1,8%
b) altre spese amministrative	-813,5	-702,6	111,0	15,8%	-3,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-100,6	-83,6	16,9	20,3%	2,5%
Oneri Operativi	-2.443,6	-2.091,1	352,5	16,9%	-2,2%
Risultato operativo netto	941,3	1.198,6	-257,3	-21,5%	-23,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-5,9	-33,3	27,5	-82,4%	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	176,8		176,8	n.s.	n.s.
Oneri di Integrazione	-78,3		-78,3	n.s.	
Rettifiche di valore dell'awramento	-0,2	-0,3	-0,1	-42,5%	-42,5%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27,8	0,1	27,7	n.s.	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.061,5	1.165,0	-103,5	-8,9%	-24,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-378,3	-433,3	-55,1	-12,7%	-27,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	683,3	731,7	-48,4	-6,6%	-22,7%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-1,6		-1,6	n.s.	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-9,7	-13,5	-3,8	-28,4%	-58,0%
Utile netto di periodo ante PPA	672,0	718,1	-46,1	-6,4%	-16,8%
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-31,1		31,1	n.s.	n.s.
Utile netto di periodo	640,9	718,1	-77,2	-10,8%	n.s.

(*) I dati del 2008 sono stati ricostruiti aggregando anche i risultati dei primi cinque mesi di Antonveneta; relativamente agli effetti economici dell'acquisizione, precisiamo che sono stati mantenuti i valori effettivamente contabilizzati (solo 4 mesi). I dati al 30/9/07 comprendono i valori di Antonveneta, riaggregati con i criteri gestionali del Gruppo Monte, e tengono conto dei cambiamenti intervenuti nel perimetro di consolidamento. In merito agli effetti finanziari dell'acquisizione, precisiamo che al 30/09/07 sono stati mantenuti gli stessi valori contabilizzati nel 2008.

Utile per azione (in euro)	30/09/08	30/09/07
Base	0,140	0,238
Diluito	0,137	0,238

EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Valori non omogenei (*)			Esercizio 2007			
	3°trim.08	2°trim.08	1°trim.08	4°trim.07	3°trim.07	2°trim.07	1°trim.07
	dat storici						
Margine di interesse	1.031,0	909,7	810,6	801,9	727,1	710,1	705,4
Commissioni nette	443,5	346,1	382,0	379,2	365,0	381,7	389,4
Margine intermediazione primario	1.474,5	1.255,9	1.192,6	1.181,1	1.092,1	1.091,8	1.094,8
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	20,2	14,3	8,2	37,4	23,7	35,2	60,0
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-1,6	80,5	-29,6	120,4	21,8	124,4	88,2
Risultato netto dell'attività di copertura	0,0	-1,5	-3,8	-0,8	-3,6	2,2	-0,5
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.493,1	1.349,2	1.167,3	1.338,1	1.133,9	1.253,7	1.242,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
a) crediti	-189,6	-202,8	-127,0	-214,0	-112,4	-118,3	-107,2
b) attività finanziarie	-4,2	-31,7	-69,4	-35,3	-5,3	7,2	-4,4
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.299,3	1.114,7	970,9	1.088,8	1.016,2	1.142,6	1.130,9
Spese amministrative:							
a) spese per il personale	-920,8	-742,6	-679,7	-778,3	-671,0	-682,3	-654,2
b) altre spese amministrative	-325,4	-260,0	-228,1	-234,3	-234,9	-244,3	-223,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-40,7	-31,0	-29,0	-31,4	-28,9	-25,2	-29,5
Oneri Operativi	-961,4	-773,5	-708,7	-809,7	-699,9	-707,5	-683,7
Risultato operativo netto	337,9	341,1	262,2	279,1	316,3	435,1	447,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-12,7	-22,5	29,3	-174,2	-1,2	-18,5	-13,7
Utili (Perdite) da partecipazioni	-23,5	200,3					
Oneri di Integrazione	-21,4	-56,9					
Rettifiche di valore dell'avviamento		-0,2		-0,4		-0,3	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	20,2	7,7	0,1	0,0	0,0	0,1
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	280,3	482,1	299,2	104,6	315,1	416,3	433,6
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-126,4	-150,3	-101,6	-118,2	-106,8	-150,0	-176,6
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	153,9	331,7	197,6	-13,7	208,3	266,4	257,0
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-15,6	17,6	-3,6	735,2			
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1,4	-7,2	-3,9	-2,1	-4,0	-6,2	-3,4
Utile netto di periodo	139,7	342,2	190,1	719,4	204,4	260,2	253,6
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-21,0	-10,2					
Utile netto di periodo	118,7	332,0	190,1	719,4	204,4	260,2	253,6

(*) A basi non omogenee: i dati del 3°trim08 includono i risultati di Banca Antonveneta per 3 mesi, mentre quelli del 2°trim08 includono i risultati di Banca Antonveneta di 1 mese così come le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa. Inoltre il 2°trim08 ed il 3°trim08 non hanno l'apporto "riga per riga" di Banca Monte Parma e della Mps Asset Management Spa Sgr con le sue controllate (cioè con applicazione IFRS5).

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/09/08 (°)	30/09/07 dati storici	Var %	31/12/07 dati storici
Cassa e disponibilità liquide	678	470	44,1	821
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	144.496	100.375	44,0	106.322
b) Crediti verso Banche	17.331	15.089	14,9	14.858
Attività finanziarie negoziabili	25.067	24.956	0,4	31.052
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	n.s.	0
Partecipazioni	614	361	70,0	820
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
Attività materiali e immateriali	10.621	3.359	n.s.	3.532
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7.633	641	n.s.	941
Altre attività	11.584	18.547	-37,5	4.578
Totale dell'Attivo	210.391	163.158	28,9	161.984
PASSIVITA'	30/09/08 (°)	30/09/07	Var %	31/12/07
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	142.425	101.714	40,0	113.347
b) Debiti verso Banche	25.609	17.573	45,7	13.743
Passività finanziarie di negoziazione	15.605	12.111	28,8	19.355
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	553	367	50,8	369
b) Fondi di quiescenza	445	407	9,4	428
c) Altri fondi	843	563	49,6	621
Altre voci del passivo	10.492	22.476	-53,3	5.226
Riserve tecniche				
Patrimonio netto di Gruppo	14.185	7.897	79,6	8.649
a) Riserve da valutazione	206	669	-69,2	650
b) Azioni rimborsabili				
c) Strumenti di capitale	79	71	10,5	70
d) Riserve	4.824	3.984	21,1	3.996
e) Sovrapprezzi di emissione	3.991	561	n.s.	559
f) Capitale	4.451	2.030	119,3	2.032
g) Azioni proprie (-)	-8	-137	-94,5	-97
h) Utile (Perdita) di periodo	641	718	-10,8	1.438
Patrimonio di pertinenza terzi	236	51	n.s.	247
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	210.391	163.158	28,9	161.984

(°) Valori comprensivi delle modifiche di perimetro intervenute

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	30/09/08 (**)	30/06/08 (**)	dati storici				
			31/03/08	31/12/07	30/09/07 (°)	30/06/07 (°)	31/03/07 (°)
ATTIVITA'							
Cassa e disponibilità liquide	678	807	536	821	470	454	430
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	144.496	139.909	107.749	106.322	100.375	98.829	95.253
b) Crediti verso Banche	17.331	14.553	11.708	14.858	15.089	17.461	14.060
Attività finanziarie negoziabili	25.067	27.677	30.726	31.052	24.956	31.179	36.074
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	614	548	817	820	361	361	424
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori							
Attività materiali e immateriali	10.621	10.655	3.127	3.532	3.359	3.282	3.304
di cui:							
a) avviamento	7.633	7.673	961	941	641	641	641
Altre attività	11.584	12.381	7.799	4.578	18.547	19.581	20.235
Totale dell'Attivo	210.391	206.529	162.463	161.984	163.158	171.147	169.779
PASSIVITA'							
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	142.425	139.000	110.447	113.347	101.714	99.199	95.827
b) Debiti verso Banche	25.609	27.218	15.613	13.743	17.573	21.039	20.627
Passività finanziarie di negoziazione	15.605	13.298	18.506	19.355	12.111	19.384	20.680
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	553	564	366	369	367	366	385
b) Fondi di quiescenza	445	452	417	428	407	407	415
c) Altri fondi	843	817	488	621	563	569	573
Altre voci del passivo	10.492	10.702	7.723	5.226	22.476	22.342	23.260
Riserve tecniche							
Patrimonio del Gruppo	14.185	14.159	8.644	8.649	7.897	7.794	7.971
a) Riserve da valutazione	206	337	433	650	669	767	659
b) Azioni rimborsabili							
c) Strumenti di capitale	79	79	70	70	71	71	71
d) Riserve	4.824	4.787	5.433	3.996	3.984	3.985	4.509
e) Sovrapprezzi di emissione	3.991	3.998	547	559	561	561	561
f) Capitale	4.451	4.451	2.032	2.032	2.030	2.030	2.030
g) Azioni proprie (-)	-8	-15	-61	-97	-137	-134	-112
h) Utile (Perdita) d'esercizio	641	522	190	1.438	718	514	254
Patrimonio di pertinenza terzi	236	319	259	247	51	47	41
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	210.391	206.529	162.463	161.984	163.158	171.147	169.779

(*) I valori delle voci "Altre attività" e "Altre voci del passivo" comprendono i dati relativi al comparto assicurativo a seguito dell'IFRS 5

Nota: Ricordiamo che i dati sino al 30/09/07 non comprendono Biver Banca, poiché la società è entrata a far parte del perimetro di Gruppo negli ultimi giorni del 2007.

(**) Valori comprensivi delle modifiche di perimetro intervenute

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

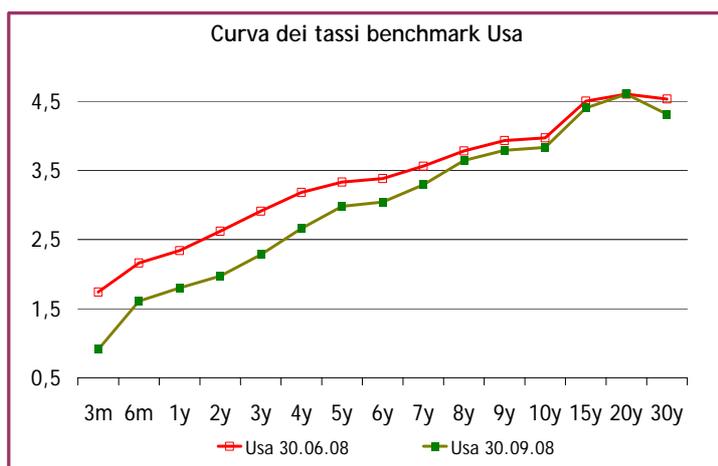
La crisi finanziaria globale originatasi lo scorso anno nel mercato statunitense dei mutui sub-prime si è molto aggravata a settembre, colpendo alcune delle più grandi istituzioni finanziarie americane ed europee. Ciò ha provocato una forte e repentina flessione dei listini mondiali, mettendo a dura prova la tenuta dei sistemi finanziari. Infatti, la diffusa incertezza su possibili insolvenze ha reso difficoltosi gli scambi sul mercato interbancario dove l'Euribor ha registrato un repentino incremento su tutte le scadenze rendendo necessario l'intervento delle banche centrali con abbondanti iniezioni di liquidità, mentre i governi hanno approntato misure straordinarie volte a ricapitalizzare le banche con fondi pubblici e sostenere il finanziamento alle imprese. L'acuirsi della crisi finanziaria ha colto in una fase di rallentamento le economie dei paesi avanzati, già indebolite dal forte aumento dei prezzi delle materie prime dei mesi scorsi. Il deterioramento del ciclo ha influito sia sulle aspettative dei consumatori, rendendo prudenti le decisioni di spesa, sia su quelle delle imprese, riducendo la spesa per investimenti. La contrazione della domanda e la modesta crescita del reddito disponibile ha ridimensionato così le previsioni di crescita del PIL dei paesi avanzati, previsti intorno allo zero e in molti casi negativi.

In maggior dettaglio, dal 3° trimestre l'economia USA ha avviato una fase di contrazione, mentre la flessione dell'attività produttiva nell'Area Euro e in Giappone, iniziata nel periodo precedente, è attesa protrarsi per qualche trimestre; le economie emergenti rallentano, conservando tuttavia un apprezzabile ritmo di espansione.

LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE			
	2006	2007	2008
Mondo	5,1	5,0	3,8
Usa	2,9	2,0	1,4
Area Euro	2,8	2,6	1,0
Italia	1,8	1,5	-0,1
Germania	2,9	2,5	1,3
Francia	2,2	1,9	0,7
Giappone	2,2	2,1	0,0
Cina	11,6	11,9	9,0

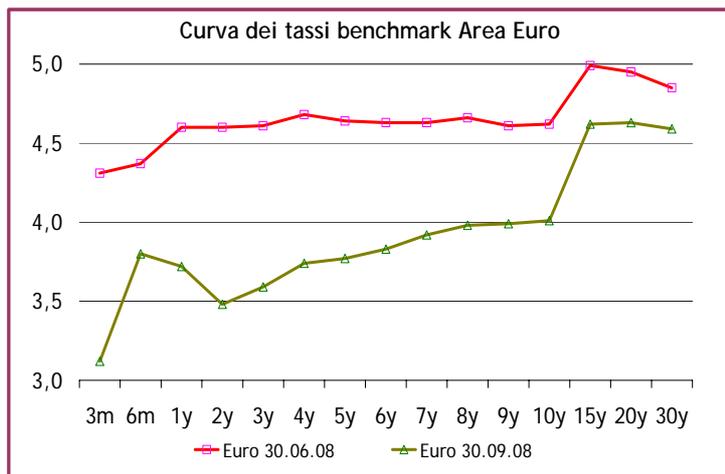
Negli Usa, la crisi del mercato immobiliare resta uno dei fattori fondamentali di debolezza; aumenta l'inventuto, calano i prezzi e crescono le procedure esecutive su mutui residenziali. Da luglio le vendite al dettaglio sono in calo e il tasso di disoccupazione si è portato sopra al 6%. Il tasso d'inflazione ha iniziato la sua fase discendente, dopo aver toccato il culmine del 5,5% annuo ad agosto. La FED ha reagito alla crisi potenziando

l'offerta di liquidità e portando, in ottobre, **il tasso sui fed funds dal 2% all'1%;** un vasto piano di sostegno al sistema finanziario è stato inoltre varato dal Congresso. La curva dei rendimenti benchmark ha accentuato l'inclinazione positiva (187 bp tra le scadenze 2-10 anni, a fine settembre), scontando ulteriori interventi espansivi e riflettendo la ricomposizione dei portafogli privati verso i titoli pubblici.



In Giappone l'attività economica ha registrato una significativa flessione a partire dal 2° trimestre; il Tankan di inizio ottobre ha rilevato il deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese e aspettative di un peggioramento congiunturale nei mesi finali dell'anno. La Banca Centrale sostiene l'azione coordinata sui mercati delle altre banche ed ha ulteriormente ridotto il tasso ufficiale (0,3%). **In Cina, la crescita è scesa sotto il 10% annuo nel 3° trimestre**, a fronte di un'inflazione in rallentamento, dall'8,5% di aprile al 4,9% di agosto.

Dopo la crescita dello 0,8% annuo nel 1° semestre, **nell'Area Euro** si sono intensificati i segnali di debolezza dell'economia reale, prefigurando **un calo del PIL nel 3° trimestre**. Gli indicatori congiunturali hanno registrato una netta flessione e l'inflazione al consumo è



scesa sotto il 4% annuo, guidata dalla decelerazione della componente energetica. La BCE ha fronteggiato i picchi di domanda di liquidità ampliando l'offerta e, ad inizio ottobre, ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali di 50 bp, al 3,75%. La decisione riflette **l'attenuazione delle pressioni inflazionistiche e l'intensificarsi delle tensioni finanziarie**. A fine settembre la curva dei rendimenti è sensibilmente inclinata sul tratto a breve - scontando interventi di politica monetaria espansiva e l'elevata domanda di titoli di Stato - e moderatamente pendente sul tratto 2-10

anni (con uno spread di 53 bp) rispetto alla sostanziale piatezza di tre mesi prima.

Dopo la modesta crescita del primo semestre (+0,2% annuo), **in Italia si sono susseguiti segnali di debolezza**. Nel 3° trimestre la produzione industriale è diminuita di quasi un punto percentuale rispetto al periodo precedente. La contrazione del grado di utilizzo della capacità produttiva e la riduzione del portafoglio ordini condizionano negativamente gli investimenti, soprattutto nel comparto delle costruzioni. Le indagini congiunturali rilevano un diffuso pessimismo tra imprese e famiglie. La domanda interna rimane fiacca e segnali negativi in tal senso continuano a provenire dalle vendite al dettaglio; l'export registra una decelerazione, crescendo di quasi il 5% nei primi otto mesi dell'anno rispetto al +8% dell'anno scorso. L'inflazione al consumo flette (è scesa sotto il 3,5% annuo a ottobre), in seguito al ribasso dei corsi petroliferi e alla debolezza della domanda.

I mercati azionari, dopo il lieve rialzo di luglio e agosto, hanno evidenziato un accentuato calo. A fine ottobre, gli indici borsistici mostrano ribassi rispetto ad inizio anno prossimi al 50; cali anche superiori hanno interessato i titoli bancari. Dopo aver superato in luglio i 140\$ a barile, il prezzo del petrolio ha registrato un forte calo, favorendo, insieme con il rientro delle tensioni sui prezzi di alcuni prodotti agricoli, l'allentamento delle pressioni inflazionistiche e il recupero di potere d'acquisto nelle economie più avanzate.

Sui **mercati dei titoli di Stato i corsi sono decisamente saliti**, in un contesto di "flight to quality" che ha caratterizzato soprattutto gli Usa. I premi al rischio sulle obbligazioni societarie si sono ampliati, portandosi, per gli high-yields, sopra i 1.000 punti sia negli Usa sia in Area-Euro. Anche per i Paesi Emergenti i premi si sono rialzati, attestandosi, alla fine del trimestre, attorno ai 670 bp, più elevati di circa 400 rispetto all'inizio di giugno. Sui mercati valutari **il dollaro è tornato ad apprezzarsi, portandosi a 1,36 rispetto all'euro a settembre scendendo sotto 1,30 ad ottobre**, più che compensando così il calo dei precedenti sei mesi dell'anno; si è interrotto anche il suo deprezzamento nei confronti di yen e yuan.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE

Le banche italiane hanno fronteggiato la crisi che ha investito il sistema finanziario mondiale potendo contare su un modello di attività fondamentalmente sano, sui recuperi di efficienza conseguiti negli anni passati, su un patrimonio adeguato e su un quadro normativo prudente. Si sono dimostrate finora in grado di reggere l'urto meglio di quelle di altri paesi avanzati, sebbene l'aggravarsi della situazione nelle ultime settimane abbia provocato forti tensioni.

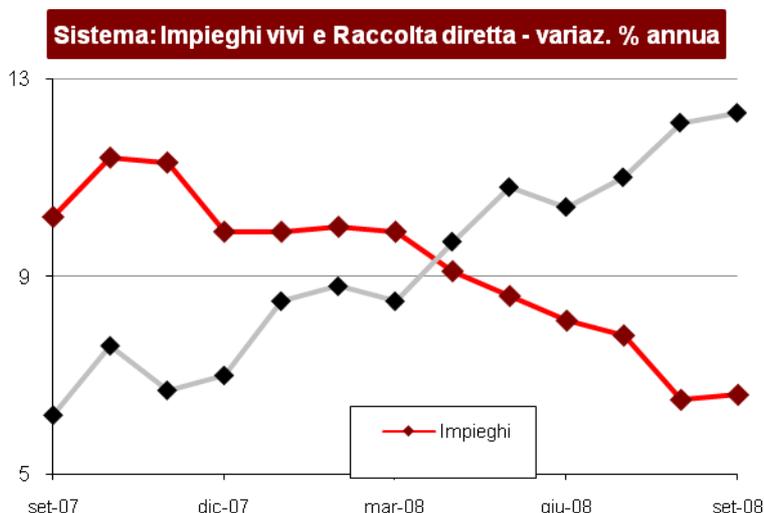
La crisi finanziaria e il deterioramento del ciclo hanno influito sulle aspettative dei risparmiatori, rendendo estremamente prudenti le decisioni di investimento, che sono indirizzate su prodotti semplici e garantiti. Di conseguenza la **raccolta diretta bancaria ha**

registrato una graduale accelerazione, con la crescita media annua portatasi attorno al 12% (cfr. grafico) e lo stock di obbligazioni risultato in aumento di oltre 90 mld rispetto alla fine del 2007, in accelerazione (collocandosi sopra al +20% nel trimestre) la dinamica dei pct passivi

Sono proseguiti, invece, i deflussi netti dai prodotti del gestito. La situazione di mercato e le scelte dei risparmiatori ha **continuato ad impattare** negativamente soprattutto sui fondi comuni. A settembre, i **riscatti netti di quote di fondi hanno superato, da inizio anno, i 97 mld**, interessando soprattutto i prodotti obbligazionari ed azionari; lo

stock è risultato in flessione di oltre il 16% annuo. Nel corso del 3° trimestre i deflussi (27 mld) hanno riguardato per oltre la metà gli obbligazionari. Anche le **gestioni patrimoniali individuali hanno registrato una cospicua uscita di risparmio (-13,9 mld nella prima metà dell'anno)**, quasi del tutto attribuibile alle GPF. La raccolta netta sui prodotti assicurativi vita è stata negativa, nel primo semestre di circa 2 mld), mentre la **nuova produzione della bancassicurazione è risultata, ad agosto, in diminuzione del 25,9% annuo**; il calo ha interessato soprattutto le index (-42%),

La crescita annua degli impieghi vivi bancari ha mostrato un rallentamento nel 3° trimestre, quando è scesa sotto al 7% annuo (+9,9% medio nei primi sei mesi dell'anno), riflettendo la ripresa delle operazioni di cartolarizzazione (in particolare di quelle che consentono di accedere al rifinanziamento della banca centrale) e la minore domanda da parte delle famiglie, relativa soprattutto ai mutui per l'acquisto di abitazioni. La dinamica dei **finanziamenti alle famiglie decelera, infatti, nei mesi estivi, sino a circa il 2% annuo** (+8% alla fine del 2007), con un calo delle erogazioni di mutui per acquisto abitazioni pari a quasi il 7% nel 1° semestre, a fronte di una drastica contrazione (stimata in circa il 14%) delle compravendite di immobili residenziali. La debolezza della congiuntura si riflette anche in **segnali di rallentamento del credito alle imprese** che, peraltro, continua a crescere a ritmi sostenuti (+10% annuo circa).



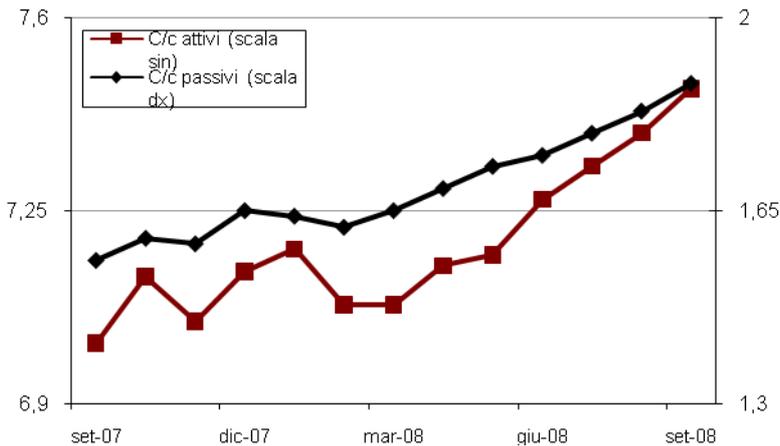
La consistenza dei crediti bancari in contenzioso è in diminuzione (a luglio) di circa il 6% annuo e **il rapporto tra sofferenze nette e impieghi è sceso dall'1,11% di fine 2007 all'1,05%**. Peraltro, nel 1° semestre, i flussi di nuove sofferenze risultano in aumento, su base annua, di circa il 20%; il tasso di decadimento aumenta, comunque, in misura molto contenuta, collocandosi attorno allo 0,9%, un valore decisamente basso rispetto a quelli osservati durante precedenti fase recessive, come ad inizio anni novanta (3% circa). Tra le altre forme di impiego, è in fase di contenimento **la dinamica del credito al consumo** (+1,9%

annuo nei primi otto mesi dell'anno), che riflette anche il ripiegamento della domanda di beni durevoli; in flessione il leasing (-11,5%), su cui impatta soprattutto il calo dell'immobiliare (-23,8%).

Nel trimestre, recependo la situazione tesa dei mercati, il tasso medio sui prestiti bancari è aumentato, portandosi sopra al 6,4%, circa 30 bp più rispetto alla fine del 2007. Il tasso medio sulla raccolta (depositi e obbligazioni) ha evidenziato un aumento lievemente più intenso. Ne è risultata **una forbice complessiva (impieghi totali - raccolta) attorno ai 3,15 punti percentuali nel trimestre e, nella media dei primi nove mesi**

dell'anno, 3 bp inferiore a quella registrata l'anno scorso (3,2 p.p.). Il mark-up (misurato con riferimento ai prestiti a breve ed all'Euribor a 1 mese) si è portato sopra ai 2,4 punti percentuali, (2,25 la media 2007), mentre il mark-down è sceso sotto i 2,2 p.p. (2,28 nel 2007).

Tassi d'interesse a famiglie e imprese - valori %



I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

A inizio agosto è stato approvato dal Parlamento il decreto legge n.112/2008, parte della più composita manovra economica varata in giugno dal governo. Tra le misure di impatto per le banche, si segnala **l'introduzione di una percentuale di indeducibilità degli interessi passivi** (3% quest'anno, 4% dal 2009) ai fini Ires e Irap; la norma equivale a un maggior costo della raccolta di quasi 10 bp (stima Banca d'Italia). Di rilievo, anche la **diminuzione (dallo 0,4% allo 0,3%) della percentuale di deducibilità delle svalutazioni di valore** dei crediti e degli accantonamenti al fondo rischi su crediti. Inoltre, viene abolito l'attuale regime fiscale **per le stock option**, con la conseguenza che i relativi proventi saranno sottoposti a tassazione progressiva, e differita la soppressione del regime di esenzione da **IVA per le prestazioni di servizi infragruppo**. Il decreto **modifica poi il recente dlgs. Antiriciclaggio** (n. 231/2007), prevedendo, tra l'altro, il ritorno a 12.500 euro della soglia massima per i trasferimenti in contante e per gli assegni non trasferibili, e rinvia all'1 gennaio 2009 l'entrata in vigore della disciplina sulla **class action**.

Il 29 luglio, il CICR ha assunto **una delibera sui rapporti partecipativi banca/impresa che prevede un generale ampliamento dei limiti di detenibilità**. In particolare, per le partecipazioni di banche in imprese, è fissata una soglia massima del 15% del patrimonio di vigilanza per ogni singola partecipazione; un limite del 60% del patrimonio vale per la somma delle partecipazioni della specie. Viene poi semplificato il sistema dei controlli amministrativi sull'acquisizione di partecipazioni in soggetti di natura finanziaria e **riformato l'Ombudsman bancario per la risoluzione stragiudiziale delle controversie nei rapporti con la Clientela**. La disciplina è applicabile alle contestazioni di valore non superiore a 100mila euro e individua criteri di svolgimento rapido delle procedure che favoriscano anche l'economicità e l'effettività della tutela per il Cliente. Infine, il CICR, in linea con gli standard internazionali, prevede limiti quantitativi all'assunzione di attività di rischio verso

soggetti collegati, regole procedurali a garanzia della correttezza sostanziale delle deliberazioni, nonché controlli sulle posizioni.

Il 9 ottobre il governo ha varato il **decreto legge 155/2008**, contenente misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio. Il provvedimento interviene sulla **ricapitalizzazione delle banche**, sul sostegno a fronteggiare gravi crisi di liquidità e sulla **garanzia statale ai depositanti**. In particolare, il decreto autorizza il MEF a sottoscrivere o garantire aumenti di capitale di banche la cui situazione sia ritenuta inadeguata dalla Vigilanza; semplifica le formalità relative alle garanzie (sino all'ipotesi di garanzia statale) a fronte dell'erogazione di finanziamenti da parte della Banca d'Italia; autorizza il MEF a rilasciare una garanzia statale sui depositi, in aggiunta a quella del fondo di tutela interbancario ed identica per importo (103.191 euro).

Con il successivo **decreto 157/2008**, il governo ha dato attuazione al piano concordato a livello europeo, autorizzando il MEF a concedere, sino a tutto il 2009, la **garanzia statale sulle nuove passività delle banche con scadenza sino a 5 anni** e sui contratti tra banche volti a rendere disponibili titoli stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema; inoltre, il MEF potrà effettuare operazioni temporanee di scambio tra titoli di Stato e attività nel portafoglio delle banche. **Per ambedue i decreti è prevista l'emanazione di regolamenti attuativi che determinino criteri, condizioni e modalità dei suddetti interventi.**

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Anche nel terzo trimestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha confermato il positivo trend di sviluppo del patrimonio relazionale ed aumentato il proprio inserimento di mercato nei principali segmenti di business. Tutto ciò è avvenuto in un contesto operativo sempre più difficile, caratterizzato da un progressivo rallentamento dell'economia reale e dal deterioramento senza precedenti dei mercati finanziari mondiali che, a seguito degli ultimi eventi, sta condizionando sempre più pesantemente i comportamenti di tutti gli operatori. In tale difficile scenario, il Gruppo ha proseguito il roll-out del nuovo piano industriale 2008-2011, agendo nel contempo a tutti i livelli organizzativi e commerciali per rafforzare e stabilizzare i rapporti fiduciari.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO³

Il rafforzamento della Rete Distributiva e delle piattaforme specializzate per segmento di clientela si sono riflessi positivamente sull'attività di gestione del risparmio che, al 30/09/2008 ha registrato flussi di collocamento per circa 9 miliardi (7,9 miliardi al 30/09/07) grazie soprattutto al contributo positivo degli strumenti obbligazionari, in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (83,4%), che hanno assorbito le criticità manifestatesi nell'ambito delle gestioni individuali e collettive, interessate da pesanti deflussi a livello di Sistema. Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di collocamento dei principali prodotti collocati dal Gruppo:

■ Flussi di collocamento			
<i>in milioni</i>		Consuntivo al 30/09/08	Consuntivo al 30/09/07
Fondi Comuni/Sicav (*)		-2.024	856
GPM/GPF		-1.975	-1.168
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	2.799	2.712
	Ordinarie (**)	837	1.234
	Index Linked	1.108	1.093
	Unit Linked	853	385
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	10.110	5.513
	Lineari	9.038	4.183
	Strutturate	1.072	1.330
Totale		8.910	7.914

(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

(**) Per il 2008 i valori sono comprensivi dei Prodotti Previdenziali

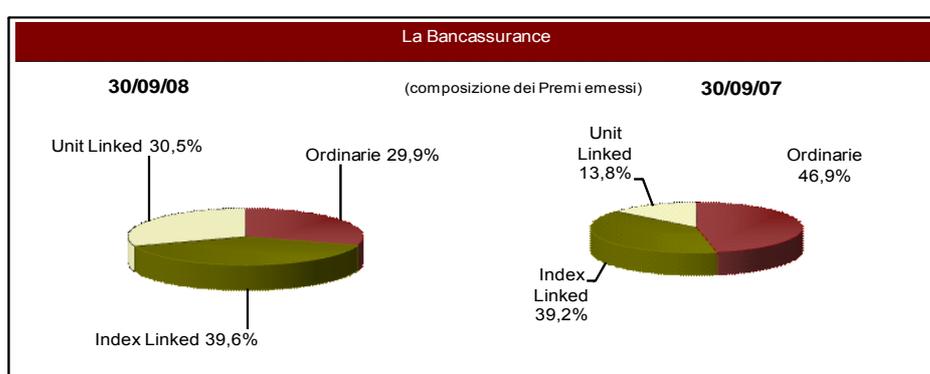
In tale quadro:

- per **le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra una raccolta negativa intorno a 4 miliardi (-312 milioni al 30/09/07) che in termini comparati risulta più contenuta rispetto ai deflussi del Sistema, consentendo la crescita della quota di mercato sui Fondi e sulle GPM. In particolare:
 - i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano deflussi per circa 2 miliardi (+856 milioni al 30/09/2007) con trend comuni a tutte le linee di investimento ad eccezione degli Hedge/Sicav di Gruppo, che invece registrano un andamento

³ I flussi di collocamento del 2008 includono la produzione di Biverbanca ma non di Banca Antonveneta. I dati 2007 sono invece quelli riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Biverbanca e di Banca Antonveneta.

positivo (la quota di mercato sale dal 3,31% al 31 dicembre 2007 a circa il 3,37%⁴);

- le **Gestioni Patrimoniali**, evidenziano flussi netti negativi per circa 2 miliardi (-1,2 miliardi a settembre 2007) imputabili sia alla forma tecnica GPM/GPA (-1,2 miliardi) che alle GPS/GPF (-765 milioni).
- per i **prodotti assicurativi vita** si registra una **raccolta premi pari a 2,8 milioni, leggermente superiore rispetto ai volumi dell'anno precedente** nonostante l'andamento riflessivo del comparto a livello di Sistema. Di conseguenza si riporta una crescita della **quota di mercato relativa al collocato di periodo, che sale dal 6,4% del 2007 all'8,7%**. Dall'analisi dei premi si evidenzia un forte aumento dell'incidenza delle polizze unit linked, che beneficiano del rinnovamento della gamma prodotti avviata nell'ambito della joint venture con il Gruppo francese AXA.



- per le **Obbligazioni** si registrano volumi per circa **10,1 miliardi** (5,5 miliardi al 30/09/07; +83,4%), concentrati sui prodotti non strutturati (obbligazioni lineari e prestito subordinato per circa 9 miliardi) in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+116%).

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel periodo in esame i **flussi di gestione del credito veicolati sulle Società Specializzate mostrano una dinamica in accelerazione rispetto all'anno precedente**, da riconnettersi principalmente alle buone performance messe a segno dal **turnover factoring** e dal **credito al consumo** (in particolare i **prestiti personali**). Sul versante dei mutui si registrano, invece, **erogazioni ancora sostenute (circa 5,6 miliardi), ma in rallentamento**, per effetto anche del raffreddamento della domanda a livello di sistema. Positivo anche l'andamento delle **forme tecniche a breve scadenza** che, pur in presenza di una domanda ancora vivace, mostrano comunque una graduale perdita di vigore, rispetto al IVQ 2007.

Tali andamenti hanno consentito lo sviluppo delle quote di mercato relative al credito al consumo (quota di mercato intorno al 5%; 4,7% a fine 2007) e al turnover factoring.

⁴ Quota calcolata secondo la nuova metodologia Assogestioni, che comprende la totalità dei fondi esteri, precedentemente censiti solo trimestralmente.

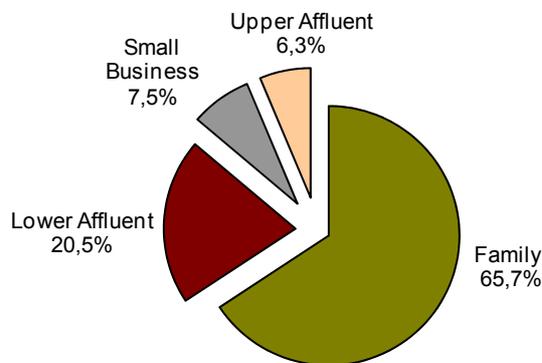
■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese			
<i>in milioni</i>			
		30/09/08	30/09/07
MPS Capital Services Banca per le Imprese			
	gestione rischi (1)	4.163	3.631
	erogazioni	2.656	2.214
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	1.362	1.130
	turnover factoring	4.429	3.774
Consumit			
	erogazioni	2.296	2.063

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

Al 30 settembre 2008, il **patrimonio Clienti complessivo del Gruppo (compresa Banca Antonveneta e Biverbanca e inclusi i rapporti non condivisi gestiti direttamente da Consum.it)** si attesta a oltre **6.400.000 unità**. In tale ambito, il patrimonio Clienti delle **reti commerciali** attualmente segmentate (cioè con esclusione di Banca Antonveneta⁵ e Biverbanca) risulta pari a 4.329.812, di cui **il 97,9% rappresentato da Clientela Retail**, lo 0,7% da Clientela Private e il rimanente 1,4% da Clientela Corporate. Più in dettaglio, nell'ambito dei **4.238.254 Clienti Retail**, il **segmento Family** rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento del 65,7%, seguita dal Lower Affluent (20,5%), dallo Small Business (7,5%) e dall'Upper Affluent (6,3%).

Composizione clientela segmento Retail al 30.09.08



La **composizione per area geografica della Clientela Retail** conferma la **tradizionale maggiore presenza del Gruppo al Centro e al Sud**. Continua comunque la ricomposizione della presenza a favore del Sud e del Nord Ovest. Questa proporzione destinata a modificarsi in maniera significativa con l'**inclusione nelle future statistiche anche dei clienti di Antonveneta**.

Relativamente alle attività di **Customer Satisfaction** svolte nel trimestre, sono proseguiti i lavori a supporto del modello **Care Score**, introdotto nel 2007 al fine di realizzare, attraverso apposite rilevazioni, analisi e misurazioni del grado di soddisfazione della Clientela nel suo rapporto con la Banca. Sono stati definiti con la Clientela Retail i contenuti della prima rilevazione "**Momenti della verità**" che prevede interviste

⁵ Al momento Banca Antonveneta ha mantenuto regole proprie di classificazione della clientela, che differiscono da quelle del Gruppo Montepaschi: ciò rende i dati sulla distribuzione dei clienti non confrontabili.

telefoniche ad un campione di Clienti coinvolti dallo spin off BAM, al fine di comprendere la loro percezione dell'evento.

Sono proseguiti gli incontri previsti dal **Progetto Consumer Lab**, il laboratorio permanente tra Gruppo Monte dei Paschi e 15 tra le principali Associazioni italiane di Consumatori. In particolare si sono tenute le prime riunioni dedicate al tema del **recepimento anticipato della Direttiva UE sul credito al consumo**, con la collaborazione di Consum.it: dopo un esame approfondito delle modalità di recepimento della Direttiva, verrà realizzata una **guida al credito al consumo** da veicolare alla Clientela e al pubblico in genere.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito descritto.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

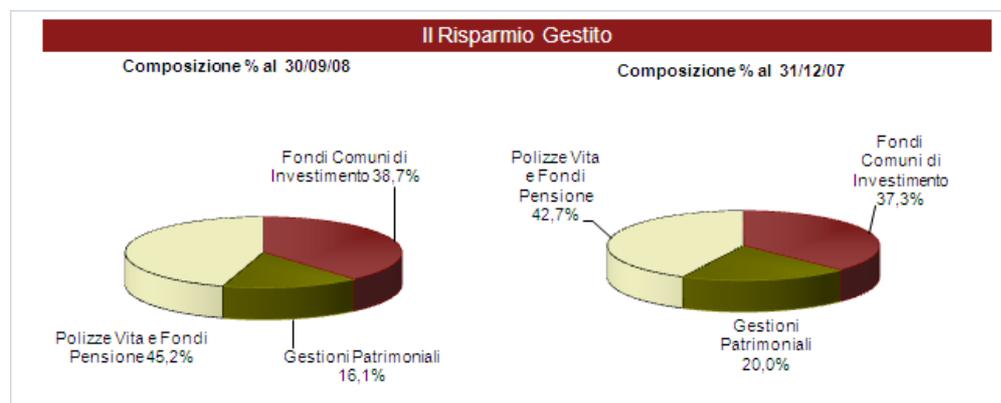
Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stocks complessivi si attestano attorno 265,3 miliardi e registrano un incremento rispetto a giugno (quando erano circa 261,6), assorbendo la flessione dei prezzi delle attività finanziarie dovuta alla crisi dei mercati, che nel trimestre hanno inciso negativamente sulla componente indiretta per circa 4 miliardi. Al netto di tale effetto l'aggregato si porrebbe in crescita di oltre 7 miliardi con forte ricomposizione a favore della raccolta diretta e amministrata. Nei confronti dell'anno precedente, la dinamica risulta pari a +30,6% (+1,6% "a perimetro omogeneo"⁶, assorbendo un effetto mercato negativo superiore a 7 miliardi, al netto del quale la variazione sarebbe stata di oltre il +5,1%):

□ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)				
	30/09/08	(*) 30/09/07	Var % su 30/09/07	Inc% 30/09/08
Raccolta diretta da Clientela	142.425	101.714	40,0%	53,7%
Raccolta indiretta da Clientela	122.897	101.474	21,1%	46,3%
risparmio gestito	50.122	48.494	3,4%	18,9%
risparmio amministrato	72.774	52.980	37,4%	27,4%
Raccolta complessiva da Clientela	265.322	203.188	30,6%	100,0%

(*) dati storici

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta, attestatasi al 30/09/08 a 122,9 miliardi:

o lo stock del risparmio gestito raggiunge 50,1 miliardi ed assorbe le dinamiche negative che hanno caratterizzato l'intero mercato dei fondi e delle gestioni, dovuto anche all'elevata preferenza espressa dalla Clientela verso forme liquide e a rendimento definito. In tale ambito la scelta delle linee e delle Case di Investimento (di Gruppo o di terzi) viene effettuata in base ad un approccio ormai strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni per la Clientela in logica MIFID. In tale quadro, la composizione interna dell'aggregato vede l'incidenza percentuale della componente "Fondi Comuni di Investimento" pari al 38,7% (37,3% del 31/12/07).

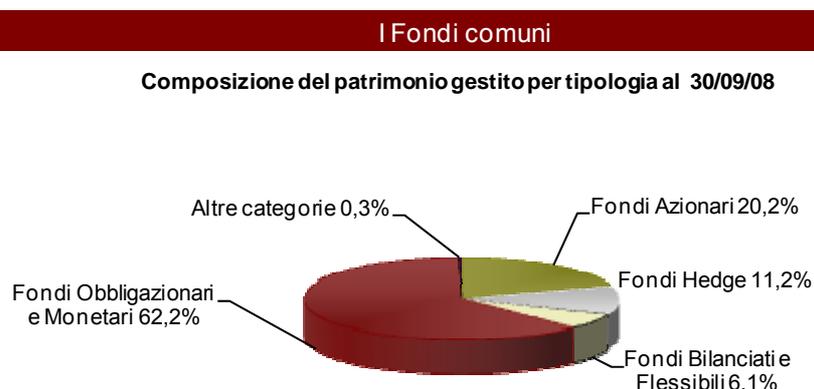


⁶ Basi "a perimetro omogeneo" (di seguito nel testo basi omogenee): I valori patrimoniali al 30/09/08 sono ricostruiti a perimetro omogeneo rispetto al IQ08, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta, non applicando l'IFRS 5 per Banca Monte Parma; i valori patrimoniali del settembre 2007 sono stati integrati per tener conto dell'ingresso di Biverbanca.

In tale quadro:

- o con riferimento alle **polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono **22,7 miliardi**, nel cui ambito si evidenzia il crescente apporto delle polizze index e unit linked rispetto a fine 2007;
- o per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a **19,4 miliardi**.

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito (ante acquisizione di Banca Antonveneta), con un mix che evidenzia una crescita rispetto al 31 dicembre 2007 della quota dei fondi obbligazionari e monetari (al 62,2% dal 58,7% di fine 2007) e dei fondi hedge (al 11,2% dal 8,2%).



- o per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a circa **8 miliardi**.

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 72,8 miliardi.

Nell'ambito della **raccolta diretta**, che si attesta a circa 142,4 miliardi, si registra un forte progresso rispetto al valore del trimestre precedente (+2,4%), sospinto soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi a breve. Di seguito si evidenzia la composizione dell'aggregato per settori di attività:

Raccolta per Segmento di Business

in milioni di euro

	30/09/08	Incid. %	
		30/09/08	30/09/07
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	52.204	54,5%	56,0%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	37.148	38,8%	37,2%
Direzione Private Banking/Wealth Management	6.408	6,7%	6,8%
Totale	95.760	100,0%	100,0%

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del credito gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio, valorizzando al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela Retail. In tale ambito, gli elevati flussi di erogazione precedentemente descritti hanno posizionato **la consistenza degli impieghi all'economia a 144,5 miliardi in aumento del 3,3% sul trimestre precedente (+1,2% escludendo gli effetti delle riclassifiche effettuate avvalendosi del recente emendamento IASB allo IAS39 ed all'IFRS 7; per dettagli cfr. il capitolo "Note Esplicative")**. Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per settori di attività:

Impieghi vivi per Segmento di Business

in milioni di euro

	30/09/08	Incid. %	
		30/09/08	30/09/07
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	43.769	43,6%	43,5%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	55.950	55,7%	55,7%
Direzione Private Banking/Wealth Management	731	0,7%	0,8%
Totale	100.450	100,0%	100,0%

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito il Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2008 si colloca con un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 6,7 miliardi. Per un'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi che risulta pari al 4,66% e del 3,68% per i crediti in sofferenza e ad incaglio.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	Stima		Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni</i>	30/09/2008	31/12/07	ima 30/09/2008	31/12/07
A) Crediti deteriorati	6.726	3.910	4,66	3,68
a1) Sofferenze	3.204	1.996	2,22	1,88
a2) Incagli	2.108	1.203	1,46	1,13
a3) Crediti ristrutturati	214	131	0,15	0,12
a4) Esposizioni scadute	1.200	581	0,83	0,55
B) Impieghi in bonis	133.985	101.892	92,73	95,83
C) Altre attività	3.784	520	2,62	0,49
Totale Crediti Clientela	144.496	106.322	100,0	100,0

I presidi a copertura dei crediti deteriorati risultano in crescita rispetto a fine anno con un'incidenza sull'esposizione complessiva lorda pari al 43,4%. In particolare, risulta pari al 57,9% (51,6% al 31 dicembre 2007) per le sole sofferenze lorde, che a livello di banche commerciali esprimono coperture mediamente intorno al 60%. Il predetto incremento delle coperture delle sofferenze lorde è legato all'aumento dei presidi a copertura del rischio e, soprattutto, all'ingresso di Banca Antonveneta le cui sofferenze lorde presentano una copertura intorno al 69% dovuta anche alla diversa politica di write off.

Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis permangono intorno allo 0,5% dell'aggregato di riferimento.

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	30/09/08	30/06/08	31/12/07	31/12/06
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	43,4%	44,5%	39,4%	38,7%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	23,3%	23,1%	23,4%	25,1%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	57,9%	58,5%	51,6%	54,1%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 30/09/08	Gruppo	BMPS	Banca Antonveneta	BT	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze	3.204	1.165	940	121	783	79	53
Inc. % su Crediti Clientela	2,21%	1,4%	2,9%	0,8%	6,1%	1,4%	0,9%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	57,9%	52,2%	68,5%	51,8%	36,8%	75,1%	74,7%
Incagli	2.107,2	559,7	704,1	202,8	393,4	87,2	18,5
Inc. % su Crediti Clientela	1,45%	0,7%	2,2%	1,4%	3,1%	1,5%	0,3%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	23,3%	31,7%	20,3%	22,4%	8,7%	27,9%	45,3%

Evidenziamo, infine, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, **che si è concretizzata in recuperi per complessivi circa 385 milioni a livello di Gruppo (ante Antonveneta).**

C) GLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DEL CREDITO

Nel corso del terzo trimestre 2008, è proseguita l'attività di aggiornamento dei processi di erogazione e monitoraggio della clientela. Sono state avviate le attività di affinamento dei processi richieste dal Regolatore ai fini della validazione AIRB con particolare riferimento alla revisione del rating di processo in presenza di eventi di Gestione operativa ritenuti influenti ai fini della valutazione del merito creditizio di controparte. Il Gruppo ha altresì avviato nel mese di luglio 2008 un nuovo processo volto al rafforzamento delle politiche creditizie sia sul segmento Retail, sia su quello Corporate delle banche commerciali e delle fabbriche prodotte. Il progetto consentirà di individuare meglio sia la configurazione del portafoglio crediti obiettivo coerente con i livelli di rischio assumibili, sia le indicazioni commerciali e creditizie utili ad indirizzare il raggiungimento degli obiettivi impostati.

Inoltre è continuata l'attività di *fine tuning* dei cut-off della PEF – Percorso semplificato, attraverso una ridefinizione della rischiosità associata alle classi di rating.

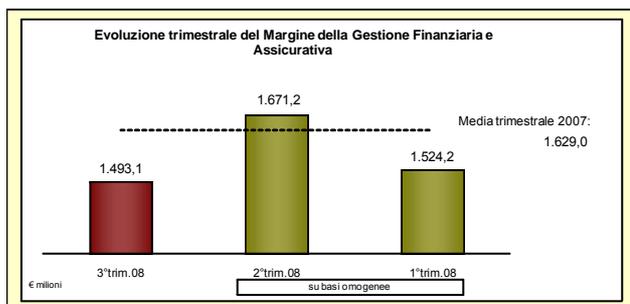
GLI AGGREGATI REDDITUALI

Nell'analizzare i risultati al 30 settembre 2008 occorre tener presente che il contributo di Banca Antonveneta si riferisce a 4 mesi, in quanto l'acquisizione della controllata è avvenuta con decorrenza 30 maggio 2008. Pertanto, al fine di consentire un'adeguata lettura andamentale, nel commentare i risultati dei primi 9 mesi appena conclusi si farà riferimento anche alle dinamiche rideterminate ipotizzando l'ingresso di Banca Antonveneta da inizio anno (di seguito "su basi omogenee").

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, al 30 settembre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha registrato un significativo progresso (+4.5% su basi omogenee) dei ricavi strutturali (margine di intermediazione primario) collocatisi a 3.922,9 milioni.

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA



Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 settembre 2008 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 4.009,6 milioni con una dinamica "su basi omogenee" del -2,3%, che assorbe la diversa performance fatta registrare dai mercati finanziari nei due periodi, la quale ha inciso in maniera negativa sulla

contribuzione della componente "altri ricavi della gestione finanziaria". **A livello di evoluzione trimestrale "su basi omogenee" rileviamo un gettito del 3° trimestre 2008 pari a circa 1.493,1 milioni (circa 1.501 milioni nell'analogo periodo dell'anno precedente e 1.671.2 milioni nel 2° trimestre 2008) che risente appunto dell'acuirsi della crisi dei mercati finanziari avvenuta a partire dal mese di settembre.**

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

- **il margine di interesse** (che risulta pari a 2.751,3 milioni) si pone in crescita del 9,7% su basi omogenee, registrando una flessione del 6,1% rispetto al 2Q08 ed un aumento del 7,9% sul 3Q07. In tale ambito i valori del terzo trimestre, pur beneficiando del positivo apporto delle Reti Commerciali (per effetto dello sviluppo delle masse intermedie e dell'aumento del mark down) e dell'attività di Tesoreria, scontano soprattutto l'aumento dei tassi interbancari che hanno peggiorato almeno temporaneamente il "cost of funding" sostenuto dal Gruppo senza possibilità di immediato recupero;
- **le commissioni nette** (pari a 1.171,6 milioni) evidenziano un calo del -5,7% su basi omogenee che sconta l'andamento riflessivo dei proventi correlati alla gestione del risparmio, non adeguatamente compensato dall'espansione delle basi operative e dell'attività di servizio;
- l'aggregato **dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, presenta un saldo pari a 42,8 milioni in calo rispetto ai 118,9 milioni del 30 settembre 2007, che

avevano beneficiato della plusvalenza relativa alla parziale dismissione della partecipazione in Finsoe (26,4 milioni) nonché del contributo positivo pari a 78,4 milioni delle società assicurative (circa 13 milioni al 30 settembre 2008);

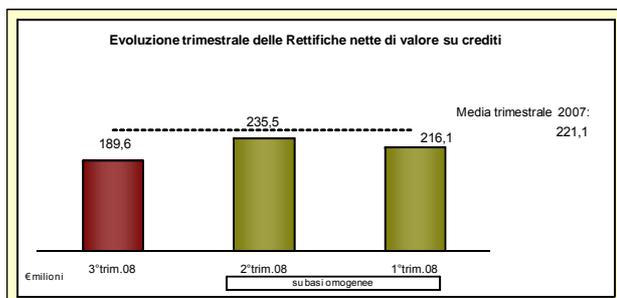
- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie**, evidenzia un saldo positivo pari a **49,2 milioni**, nel cui ambito il terzo trimestre ha dato un contributo marginale negativo che si confronta con i +81 milioni del 2°Q08. A riguardo ricordiamo che il Gruppo Monte Paschi si è avvalso dell'emendamento emesso in data 13/10/08 dallo IASB relativo allo IAS 39 e all'IRS 7 che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalle categorie contabili "valutate a fair value" ad altre categorie (per dettagli cfr. capitolo "Note Esplicative"). In assenza di tali riclassifiche si sarebbero registrate minusvalenze per circa 58 milioni.

■ RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (in milioni di euro)

	30/09/08	(°) 30/09/07
Risultato netto dell'attività di negoziazione Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	-36,2	172,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	79,5	17,6
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	49,2	234,4

(°) dati storici

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 519,4 milioni (su basi omogenee +27,9%)**. Tali valori assorbono circa 54 milioni di svalutazioni connesse alla risoluzione della nota vicenda del Gruppo Hopa/Fingruppo, nonché gli effetti di una situazione congiunturale certamente più

complessa. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning su basi omogenee pari a circa 58 b.p. (54 b.p. al netto delle svalutazioni Hopa/Fingruppo) che si confronta con i 52 b.p. di fine 2007.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** presentano un **saldo negativo per 105,4 milioni (+128 milioni la variazione annua su basi omogenee)** per le rettifiche apportate al valore di carico di Hopa, per complessivi 94 milioni circa, di cui 10,6 milioni ascrivibili a Banca Antonveneta, avendo portato il valore unitario per azione a 0,10 euro in coerenza con quanto previsto dagli accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis Legge Fallimentare di Fingruppo Holding SpA con particolare riguardo alla cessione della partecipazione del 35,3% di Hopa detenuta dalla Fingruppo Holding stessa al predetto valore unitario.

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a 3.384,9 milioni (-8,8% su basi omogenee)** e assorbe gli impatti economici negativi connessi

al crack della Banca d'investimento Lehman Brothers (svalutazioni titoli e attività finanziarie) per oltre 35 milioni complessivi.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

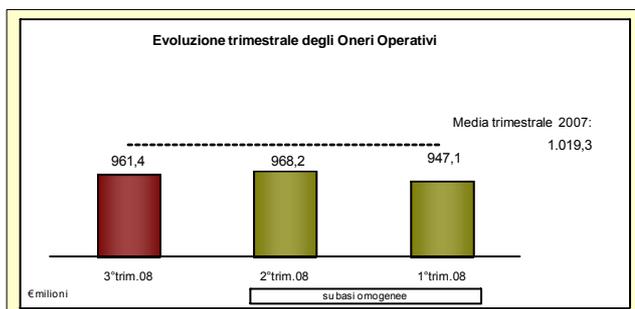
Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa che, pur in presenza di un sempre importante piano di investimenti in tecnologie e comunicazione e nonostante le accresciute dinamiche inflattive, **hanno consentito di ridurre il carico degli oneri operativi del -2,2% su basi omogenee.**

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/09/08	30/09/07	Var % su 30/09/07	Var % su 30/09/2007 su basi omogenee
Spese per il personale	1.529,5	1.304,9	17,2%	-1,8%
Altre spese amministrative	813,5	702,6	15,8%	-3,5%
Totale Spese Amm.ve	2.343,0	2.007,5	16,7%	-2,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	100,6	83,6	20,3%	2,5%
Totale oneri operativi	2.443,6	2.091,1	16,9%	-2,2%

In particolare:

A) le **Spese Amministrative** presentano un calo del **-2,4% su basi omogenee**, per effetto di:



- **costi di personale che si attestano a 1.529,5 milioni**, assorbendo l'incremento previsto nel rinnovo del CCNL (applicazione delle nuove tabelle salariali con decorrenza 1/1/2008) e registrano – **nel confronto**

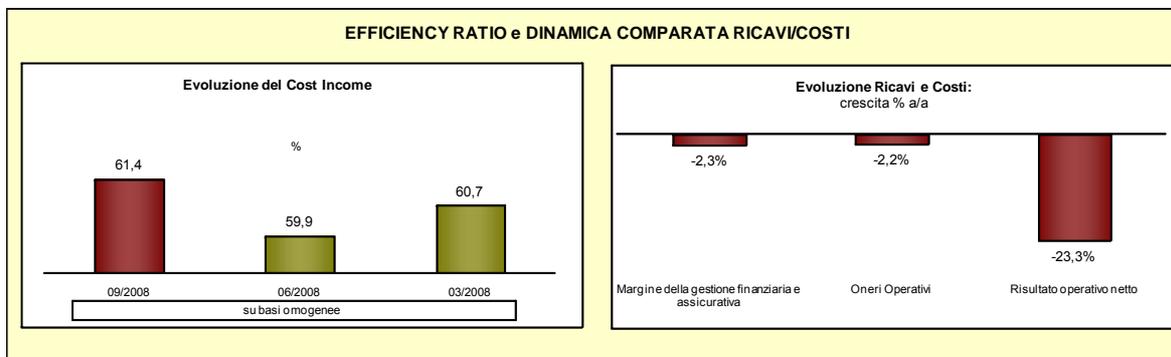
contabile con i primi nove mesi del 2007 - una crescita di 224,6 milioni. **Il confronto gestionale, su basi omogenee**, effettuato tenendo conto degli ingressi e delle uscite di società dal perimetro di consolidamento integrale del Gruppo, al netto dell'effetto della riforma del TFR e della quota relativa al maggior impatto della "Una Tantum" contrattuale (contabilizzata a fine 2007), evidenzia peraltro un trend in flessione (-1,8%; -33,3 milioni). Tale dinamica è da ricondurre principalmente ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici realizzate nella seconda metà del precedente esercizio (consistenti uscite di risorse con elevata anzianità e grado);

- **altre spese amministrative** (al netto dei recuperi spese ed imposte di bollo su clientela) pari a 813,5 milioni che registrano una dinamica pari al -3,5% su basi omogenee per effetto principalmente del costante ed incisivo presidio delle dinamiche di spesa e delle azioni di cost management intraprese.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 100,6 milioni (83,6 milioni al 30 settembre 2007) e registrano una crescita del 2,5% su basi omogenee.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a 941,3 milioni (1.198,6 milioni al 30 settembre 2007) in calo del -23,3% su basi omogenee; tale variazione al netto della svalutazioni connesse alla risoluzione della nota vicenda del Gruppo Hopa/Fingruppo risulterebbe pari a circa il -10,2%.

L'indice di cost-income si attesta al 60,9% rispetto allo 58,9% di giugno 2008 (era pari al 58,4% al 31/12/07). Di seguito riportiamo i dati di cost-income su basi omogenee.



2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a -5,9 milioni (-33,3 milioni al 30 settembre 2007);
- un saldo della voce **Utili da partecipazioni pari a circa 176,8 milioni** relativi principalmente all'operazione di cessione di Banca Depositaria al Gruppo IntesaSanPaolo Spa in data 14 maggio 2008 (plusvalenza di circa 198 milioni) nonché alla cessione di Fontanafredda (plusvalenza di circa 31 milioni) e Finsoe (minusvalenza di circa 35 milioni);
- **oneri per 78,3 milioni**, quale quota parte degli oneri ad oggi quantificabili, connessi all'integrazione di Banca Antonveneta nel Gruppo MONTEPASCHI e alle correlate iniziative di riassetto deliberate nell'ambito del piano industriale 2008-2011 (relativi ad oneri per esodo incentivato, consulenze e costi informatici).
- **utili da cessione di investimenti per 27,8 milioni** relativi alle cessioni di immobili effettuate da parte di Banca Toscana (utile per circa 20 milioni) e MP Banque (per circa 7,7 milioni);

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a **1.061,5 milioni** (1.165 milioni al 30 settembre 2007).

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 378,3 milioni (433,3 milioni al 30 settembre 2007), per un "tax rate" intorno al 35,6% sul quale incide (per circa 5 punti percentuali) l'indeducibilità degli interessi passivi, recentemente introdotta dalla c.d. "Robin tax".
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a -1,6 milioni., riconducibili principalmente a Mps Asset Management Sgr SpA e sue controllate, a Banca Monte Parma, Quadrifoglio Vita.

L'**utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA)** si attesta a **672 milioni** (718,1 al 30 settembre 2007). Il ROE è pari al **9,7%** (6,8% quello sul patrimonio medio).

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla **Capogruppo Banca MPS** (utile netto 613,4 milioni), da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare da **Banca Toscana** (utile netto 115,4 milioni), **Gruppo Banca Antonveneta** (utile netto di circa 107,3 milioni relativo a soli quattro mesi, ante applicazione della *Purchase Price Allocation*) .

Di seguito, riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile civilistico e consolidato al 30.09.2008		
Importi in migliaia di euro		
	Patrimonio netto	Conto economico
Saldo come da Bilancio della Capogruppo	13.480.650	613.446
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	117.952	
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate	553.208	401.879
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalle valutazioni al patrimonio netto	143.665	11.091
Storno dividendi distribuiti dalle Controllate	0	-384.802
Effetto a conto economico dell'elisione svalutazione/rivalutazioni partecipazioni	0	62.125
Effetto storno cessioni infragruppo	-52.744	-52.744
Effetto storno provvigioni capitalizzate	-36.841	-3.483
Effetto finanziaria (riduzione aliquote fiscali)	-36.052	0
Altre rettifiche (deconsolidamento Bca depositaria, Fontanafredda e Finsoe)	44.758	-6.621
Riserve da valutazione delle controllate	88.092	
Patrimonio netto e utile consolidati	14.184.736	640.891

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla normativa IAS 14 il Gruppo

MONTEPASCHI ha adottato la *business approach* scegliendo, ai fini della **rappresentazione primaria** dei dati reddituali/patrimoniali, **la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata**.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata **mostra il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30/09/2008** dai settori di attività del Gruppo MONTEPASCHI, aggregati in armonia con gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Al riguardo abbiamo provveduto a ricostruire i dati relativi alle Direzioni al 30 settembre 2007 con criteri analoghi a quelli del 30 settembre 2008 tenendo conto in particolare:

a) della dismissione in corso di Banca Monte Parma e della Mp Asset Management Sgr nonché delle sue controllate (Mps Alternative Investments e Mps Asset Management Ireland) con conseguente scorporo dei relativi margini rispettivamente dalla Direzione Commercial Banking e dalla Direzione Private Banking con contestuale attribuzione ai singoli margini del Corporate Center ai fini della riconciliazione dei dati esposti nella colonna totale di Gruppo riclassificato;

b) del conferimento da parte di Monte Paschi Banque (aggregata nella Direzione Corporate Banking), del ramo relativo alla Filiale di Monaco alla nuova Società denominata "Monte Paschi Monaco S.A.M." (posta a diretto riporto della Direzione Private Banking);

c) della fuoriuscita dalla Direzione Corporate Banking di Intermonte (confluita nel Corporate Center).

Inoltre è stato tenuto conto delle migrazioni di clientela tra segmenti e dell'adozione dei nuovi parametri di calcolo della perdita attesa ⁷ sulla base della quale vengono ripartite le rettifiche su crediti. Precisiamo infine che, per quanto riguarda l'attribuzione ai Settori delle nuove Società del Gruppo (confluite nel conto economico a partire da questo esercizio), la controllata MPS Sim (ex AXA Sim) è stata aggregata nella Direzione Private, mentre Biver Banca e Banca Antonveneta (ANTV), in attesa dell'implementazione del Nuovo Piano Industriale sono state attribuite nel Corporate Center.

⁷ Le nuove impostazioni, descritte diffusamente nella sezione "La gestione integrata dei Rischi e del Capitale", hanno determinato un mutamento nella distribuzione della perdita attesa tra settori rispetto ai trimestri precedenti, rendendo non confrontabile la serie storica dei Raroc con quella oggi pubblicata.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business
(in milioni di euro)

2008 Settembre	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	var % a.p.	Direzione Private Banking/ Wealth Management	var % a.p.	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
DATI ECONOMICI										
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.060,6	1,6%	126,4	-14,0%	1.030,8	5,2%	791,9	66,5%	4.009,6	10,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	196,0	21,6%	1,8	-24,0%	248,9	33,0%	178,0	n.s.	624,8	83,5%
Oneri Operativi	1.186,3	1,1%	99,1	2,6%	472,8	1,1%	685,4	93,7%	2.443,6	16,9%
Risultato operativo netto	678,3	-2,2%	25,4	-46,9%	309,0	-4,9%	-71,5	n.s.	941,3	-21,5%
AGGREGATI PATRIMONIALI										
Crediti vivi verso clientela	43.769,2	10,6%	731,1	-0,2%	55.950,0	10,2%	40.841,2	n.s.	141.291,6	43,4%
Debiti verso clientela e Titoli	52.204,1	5,3%	6.407,7	6,9%	37.148,3	12,6%	46.664,7	n.s.	142.424,8	40,0%
Risparmio Gestito	25.935,8	-14,3%	10.850,6	-14,1%	2.437,4	-30,0%	10.898,6	n.s.	50.122,4	3,4%
INDICI DI REDDITIVITA'										
Cost Income	57,6%		78,5%		45,9%		86,5%		60,9%	
Raroc	34,7%		58,3%		8,7%				9,8%	

Per ciascuno di questi settori, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel terzo trimestre 2008:

■ **COMMERCIAL BANKING & NETWORK DISTRIBUTION**

■ **L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE**

Nel terzo trimestre l'attività della Divisione si è focalizzata **su di un intenso programma di razionalizzazione del catalogo dei prodotti/servizi**, in risposta sia alle istanze provenienti dalle Reti e dalla Clientela, sia alle tendenze in atto nel settore bancario nazionale ed internazionale, orientate verso una semplificazione dell'offerta alle famiglie.

L'attività si è inoltre concentrata nella individuazione di soluzioni adeguate alla **migrazione della Clientela di BAM e di Banca Antonveneta nella Capogruppo**, con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio al Cliente, preservando **la tradizione ed il particolare legame economico con il territorio di provenienza**. Questo ha comportato una rivisitazione critica del catalogo prodotti volta ad eliminare le sovrapposizioni e ad integrare l'offerta di Gruppo (come ad esempio nel caso dell'operatività creditizia legate al **mondo delle latterie e della produzione del Parmigiano**).

Per quanto riguarda l'arricchimento nell'offerta di prodotti assumono particolare rilevanza:

- il **nuovo pacchetto finanziario Scalarating**, rilasciato nel mese di luglio, finalizzato a sostenere e incentivare le piccole imprese a **migliorare il proprio assetto ed equilibrio finanziario in ottica Basilea 2**.
- **due prodotti dedicati alla pesca**, denominati **Qualimare** e **Pescaturismo**, in risposta alla crisi primaverile attraversata dal **settore peschereccio**.
- **Diamogli Credito** (prestito a giovani studenti), **Leasing su Targato** (in collaborazione con il Servizio Small Business).

Nel terzo trimestre, inoltre, è stata dedicata una particolare attenzione alla valutazione critica dei risultati delle **iniziative lanciate nella prima metà dell'anno**.

Tra queste, si sono rilevati ritorni favorevoli, in termini di rafforzamento delle relazioni e fidelizzazione, dal progetto **"Patto con il cliente"**, che consiste in un insieme di impegni assunti contrattualmente dalla Banca verso i Clienti, per garantire alti standard su alcuni servizi bancari ad alta diffusione (ad esempio la disponibilità continua della funzione di prelievo su tutti gli ATM del Gruppo).

L'iniziativa **Paschi senza Frontiere** ha beneficiato di una serie di riconoscimenti, fra i quali il premio per comunicazione e relazione a **"Welcome Awards 2008"** che premia annualmente, all'interno del **"WELCOMEBANK banche e giovani migranti"** quelle realtà che maggiormente si sono distinte in attività finalizzate all'**integrazione bancaria**,

finanziaria e assicurativa dei migranti. Particolare attenzione è stata dedicata alle esigenze assicurative per la **tutela del patrimonio, del lavoro e della salute**, come documentato al Forum 2008 Axa Mps sulle dinamiche socio-economiche emergenti e sull'immigrazione come nuova sfida per il comparto finanziario ed assicurativo.

Per quanto riguarda la **politica commerciale sui singoli segmenti di clientela**, nel terzo trimestre sono proseguite le attività imposte per il 2008, in particolare:

- per il segmento **Affluent** l'attività si è concentrata sull'applicazione su vasta scala dell'approccio consulenziale richiesto dalla normativa **MIFID** e la diffusione graduale sulla rete del nuovo strumento di pianificazione degli investimenti (**Piattaforma di Advice**).
- sul **segmento Family** sono proseguite le attività già in corso dall'inizio dell'anno, con lo sviluppo di una politica commerciale concentrata prevalentemente sul **consumer finance**. Sono state inoltre definite iniziative commerciali tendenti a favorire la crescita dell'Asset Under Management e della banca reale. Particolare attenzione anche al miglioramento del livello di **soddisfazione della Clientela** ed allo sviluppo di specifiche iniziative rivolte alla **famiglia**. Tale politica è stata sviluppata soprattutto con le metodologie del "**Palinsesto Family**".
- nello **Small Business** è stato profuso un forte impegno nelle attività necessarie a presidiare l'**integrazione di Banca Agricola Mantovana**, al fine di evitare disfunzioni operative e commerciali e garantire la continuità nella relazione con il Cliente e nel perseguimento degli obiettivi commerciali, anche attraverso l'individuazione delle iniziative commerciali sulla Clientela condivisa e su quella esclusiva.

■ I RISULTATI OPERATIVI

Con riferimento ai **risultati dell'attività commerciale**, nel III trimestre 2008 è **proseguita positiva l'espansione della base di clientela** (oltre 15.000 "nuovi clienti fronte mercato", che hanno portato il progressivo al 30/09/2008 a circa 80.300 unità). Nel contempo, si è mantenuta su ritmi elevati l'**attività di collocamento** nel comparto **della gestione del risparmio** (grazie alle obbligazioni lineari), mentre in quello della **gestione del credito** si è registrato un rallentamento nei finanziamenti al consumo. Per effetto di tali andamenti, la **raccolta diretta** ha accelerato la sua dinamica di crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+10,3% in termini di saldi medi, contro +9,1% di giugno 2008), mentre la **raccolta indiretta** ha scontato gli effetti della difficile congiuntura di mercato che ha determinato una forte flessione dei prezzi delle attività finanziarie detenute dalla Clientela, nonché difficoltà nei collocamenti dei prodotti di risparmio gestito. I **volumi di credito**, a loro volta, registrano una dinamica a/a (+13,8% in termini di saldi medi) in progressivo raffreddamento (era 15,1% a giugno), da ricondurre sia alle forme a breve, che a quelle a medio/lungo termine.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi (2.061 milioni) si presentano in crescita (+1,6%) sull'anno precedente. Nell'ambito dell'aggregato, la componente più dinamica è rappresentata dal margine di interesse (+4,9%), sostenuto dal forte incremento delle masse intermedie (sia raccolta, che impieghi) e dal mark-down a vista, mentre le commissioni nette registrano una flessione (-4,3%), riconducibile soprattutto ai proventi da continuing ed al servizio titoli. Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a circa 678 milioni in calo su su a.p. (-2,2%), soprattutto a causa della dinamica delle rettifiche su crediti. Il cost-income del settore si colloca al 57,6% (57,8% a settembre 2007).

Direzione Commercial Banking / Distribution network		
(in milioni di euro)	30/09/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.407,0	4,9%
Commissioni nette	646,3	-4,3%
Altri Ricavi	7,3	-32,1%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.060,6	1,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	196,0	21,6%
Oneri operativi	1.186,3	1,1%
Risultato operativo netto	678,3	-2,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	43.769,2	10,6%
Debiti verso clientela e Titoli	52.204,1	5,3%
Risparmio Gestito	25.935,8	-14,3%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile di periodo pari a 4,7 milioni (25,3 milioni al 30/09/07), che assorbe sia maggiori rettifiche su crediti (connesse al più difficile quadro congiunturale e alla crescita dell'operatività) sia gli effetti negativi dell'unwinding di alcuni derivati di copertura a seguito delle nuove politiche di funding di Gruppo;

- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari al 25,9% e consolidata con il metodo proporzionale), si è attestata a livello di redditività netta a 7 milioni (7,5 al 30/09/2007).

■ PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Nel corso del terzo trimestre 2008, l'attività di **Wealth Management** è stata caratterizzata dal proseguimento delle **attività di sviluppo e gestione del comparto prodotti e servizi di investimento**, in linea con le tempistiche previste dal Piano Industriale e con gli obiettivi di eccellenza ed efficienza fissati. In particolare, alla luce degli **eventi straordinari che hanno investito lo scenario economico finanziario mondiale**, le ultime settimane di settembre sono state caratterizzate da un'intensa attività di analisi e di elaborazione di documentazioni e di iniziative, volte ad **adeguare con tempestività l'attività di consulenza e di supporto, nei confronti della Clientela, agli sviluppi del mercato.**

Relativamente all'**arricchimento dell'offerta prodotti**, nelle **Gestioni Patrimoniali**, sono state estese anche alla Clientela Corporate, le linee di gestione **Alta Gamma e Multilinea Private Investments**, già a catalogo per il segmento Private.

Sempre nel corso del trimestre, sono state rilasciate sulle reti Retail, Private e Corporate di **Banca Antonveneta**, oltre che le GP Multilinea già in collocamento sulle altre banche del Gruppo, anche la GP Gestione Liquidità, dedicata al canale Corporate e Small Business.

Nel comparto **Fondi e Sicav**, è stato lanciato il primo **Fondo a capitale garantito** del Gruppo MPS, denominato "**Bright Oak Secure World Fund**"; tale fondo, beneficiando della garanzia alla scadenza del capitale investito, permette di partecipare alla performance di un paniere di indici internazionali. Nell'ottica di un allineamento della gamma di offerta fra tutte le banche del Gruppo, è stato esteso il collocamento diretto delle Sicav dei main partner di Gruppo anche alla rete Private di **Banca Antonveneta**. E' stato completato, altresì, l'iter per il collocamento della Sicav Bright Oak anche sui segmenti retail di **Biverbanca** e di **Banca Antonveneta**.

L'attività nel comparto **Assicurativo**, frutto della **joint venture Axa**, si è caratterizzata per il lancio di numerosi prodotti, con particolare attenzione a quelli dedicati alla **clientela Retail**, che già comprendono "**Accumulator Investimento**", la versione a premi ricorrenti di "**Double Engine**", **Vita Sicura** e **Patrimonio Sicuro** dedicati rispettivamente alla protezione del patrimonio e della famiglia. Tra i nuovi prodotti, si segnalano "**Double Protection**" (polizza rivalutabile a premio unico), "**Investimento Sicuro**" (nuova polizza vita a prestazioni rivalutabili) e "**Accumulator Rendimento Top**" (nuova Variable Annuity che arricchisce e diversifica la linea Accumulator). Con specifico riferimento al **segmento Private**, è disponibile la nuova polizza rivalutabile di Ramo I denominata "**Double Prestige**": un prodotto particolarmente innovativo per l'opportunità offerta al Cliente di poter scegliere la **liquidazione annuale degli interessi** oppure la **capitalizzazione degli stessi**. Per quanto riguarda infine il segmento Corporate, si segnala il prodotto "**Investimento TOP**", focalizzato su PMI, Enti e Fondazioni, per la gestione della liquidità strutturale.

Con riferimento al **modello di consulenza professionale**, è stato completato il rilascio della nuova **Piattaforma di Advisory** anche per MPS Banca Personale ed è stata avviata la diffusione nella rete di Banca Antonveneta. La piattaforma rappresenta un'evoluzione dei differenti modelli di advisory precedentemente utilizzati sui diversi segmenti di mercato, e consente l'erogazione di **servizi di consulenza "avanzata"** in materia di investimenti, in linea con la normativa **MIFID**.

Riguardo ai **processi di comunicazione**, nel corso del terzo trimestre è proseguito il ciclo di convegni a carattere economico finanziario "**Il mondo finanziario, scenari e prospettive 2008**" che ha toccato 9 tra le principali città italiane e ha visto la partecipazione di circa 1150 persone. Fra gli strumenti di comunicazione lanciati nel periodo, si segnala la **Newsletter Private24**, redatta in collaborazione con il Sole 24 Ore.

I RISULTATI OPERATIVI

La Direzione Private Banking e Wealth Management ha affrontato la difficile situazione dei mercati e l'accresciuta preferenza per la liquidità della clientela, orientando i collocamenti commerciali oltre che sui prodotti di risparmio gestito, anche sul comparto obbligazionario. Quale effetto di tali dinamiche, la **raccolta diretta** ha registrato un trend (+26% in termini di saldi medi rispetto a settembre 2007) in significativa accelerazione (era +19% a giugno 2008), mentre l'**indiretta** (in calo del 13,8%) ha risentito sia della ricomposizione dei portafogli, che degli effetti della flessione dei listini azionari, che ha significativamente deprezzato il valore degli asset amministrati o gestiti per conto dalla Clientela.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a circa 126 milioni, in calo (-14%) sul 30/09/07, scontando appieno gli effetti della crisi dei mercati, che hanno penalizzato le commissioni di continuing e di brokerage (flessione degli stocks gestiti/spostamento verso linee obbligazionarie e monetarie/riduzione turnover dei portafogli). In crescita, invece, il margine di interesse (+9,1%), che beneficia del sostenuto sviluppo della raccolta diretta. Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a circa 25,4 milioni, in flessione del 47% sull'anno precedente. Il cost-income risulta pari 78,5% (65,8% a settembre 2007).

Direzione Private Banking / Wealth Management		
(in milioni di euro)	30/09/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di Interesse	50,6	9,1%
Commissioni nette	73,8	-24,7%
Altri Ricavi	2,0	-21,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	126,4	-14,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	1,8	-24,0%
Oneri operativi	99,1	2,6%
Risultato operativo netto	25,4	-46,9%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	731,1	-0,2%
Debiti verso clientela e Titoli	6.407,7	6,9%
Risparmio Gestito	10.850,6	-14,1%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **MPS Banca Personale**, che in aprile ha acquisito Axa Sim, ha realizzato una perdita di - 7,7 milioni, ponendosi in miglioramento (+19%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (quando è stata registrata una perdita di -9,5 milioni).

- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco - neo costituita, tramite l'acquisizione, ad inizio ottobre 2007, dell'attività della filiale di Monaco della controllata Monte Paschi Banque - specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato un utile ante imposte di circa 1,7 milioni.

■ CORPORATE BANKING

■ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Nel corso del trimestre, sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e le iniziative commerciali volte a consolidare il **ruolo del Gruppo Montepaschi quale partner bancario di riferimento**, attraverso la realizzazione di prodotti e servizi a sostegno delle varie fasi del ciclo di vita dell'impresa. Il tutto seguendo quelli che sono i **principi consolidati: trasparenza contrattuale e documentale, coerenza con gli scenari macro-economici, soddisfacimento delle esigenze delle aziende destinatarie**, attraverso la creazione di reali opportunità sia sul lato dell'attivo che del passivo aziendale.

Nell'ambito della tradizionale **attività del Gruppo a sostegno del territorio e dell'imprenditoria locale**, si segnala lo sviluppo della **"Piattaforma Confidi"**: è stata presentata alle Reti ed ai Confidi pilota la piattaforma **"Reti Terze"** (di cui la "Piattaforma Confidi" è parte integrante) ed è in fase di definizione il test pilota che vedrà protagoniste alcune filiali delle Reti sia per i flussi "da" che "verso Confidi". Sono inoltre proseguite le attività volte all'**accompagnamento dei Confidi di maggior rilevanza verso la**

trasformazione in intermediari vigilati, in ottica Basilea 2, e l'assistenza, fornita da MPS Capital Services, per l'allestimento di operazioni di capitalizzazione degli stessi.

Tra i prodotti del trimestre, si segnalano anche:

- la realizzazione del nuovo finanziamento "**Prestito Capitale Progressivo**";
- l'avvio del programma "**Conto Insieme**", apposito pacchetto realizzato per rispondere alle esigenze del **Terzo Settore**, in forte espansione nel tessuto sociale: il pacchetto, verrà reso disponibile nel corso del quarto trimestre 2008;
- la sottoscrizione di un nuovo accordo con Enel.si Srl per il **finanziamento d'investimenti sul risparmio energetico**. Il prodotto, denominato "Save finanziamento per l'efficienza energetica", è disponibile da inizio ottobre;
- relativamente al **segmento Enti e Pubblica Amministrazione**, il programma di realizzazione di un nuovo applicativo che consenta iniziative commerciali dedicate alle **società ex municipalizzate**, attraverso il servizio di internet banking Inc@ssiPiù.

A tale proposito, l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo MPS ha ricevuto un importante riconoscimento con l'assegnazione, da parte di Milano Finanza ad inizio ottobre, del 2° premio dell' **Innovation Award 2007**, nella categoria "Servizi alle imprese", a **PATTO** il prodotto del Gruppo MPS realizzato per le PMI, entrato in catalogo nella passata primavera e apprezzato per le sue caratteristiche altamente innovative.

Relativamente alla **gestione della liquidità aziendale**, è stata rilasciata alla rete la gamma completa degli strumenti di risparmio gestito dedicati al mondo corporate (segnatamente Enti e Pmi). L'offerta si presenta particolarmente articolata sia per tipologia di strumenti messi a disposizione che per la natura delle esigenze che possono essere soddisfatte, *come evidenziato nel cap. "Private Banking & Wealth Management"*.

Sul fronte **dell'offerta di prodotti di copertura**, l'attività è proseguita sia sul canale standard che su quello personalizzato (tailor-made), ed è stata ulteriormente arricchita l'offerta complessiva del Gruppo in termini di strategie di hedging lato rischio cambio. Relativamente alle **strategie di copertura lato rischio commodity**, è stato completato l'iter di realizzazione e validazione del commodity swap, che è andato ad affiancare le strutture opzionali esistenti da tempo per il comparto.

▪ LA FINANZA D'IMPRESA

Pur in un contesto di mercato assai complesso a causa dell'aggravarsi della crisi finanziaria, l'attività nell'area della finanza di impresa, svolta da **MPS Capital Services Banca per le imprese**, è proseguita nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

• RISULTATI OPERATIVI

Sul versante commerciale, la **Direzione Corporate Banking & Capital Market** ha conseguito risultati positivi, facendo leva sul rafforzamento e l'espansione selettiva delle relazioni con la clientela di riferimento (circa 1.200 nuove PMI "fronte mercato" da inizio anno), nel quadro di una rigorosa impostazione dei processi di screening e monitoring delle posizioni affidate. Le nuove operazioni sono state prioritariamente indirizzate verso le **Società di Credito Specializzato di Gruppo**, ove si segnalano le performance di rilievo nei comparti del projet financing, del leasing e dell'acquisto crediti. In flessione, invece, le **nuove erogazioni di mutui**, che lo scorso anno avevano peraltro beneficiato di consistenti finanziamenti rivolti al segmento Enti. I **crediti del Settore** hanno registrato, così, una dinamica (+8,6% sul 30/09/07 in termini di saldi medi) in progressivo raffreddamento (era

9,6% a giugno 2008) sia nelle componenti a breve che in quelle a medio/lungo termine. Per quanto riguarda la **raccolta diretta** si è registrato, invece, un trend (+12,9% in termini di saldi medi) in forte accelerazione (era 9,5% a giugno 2008).

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (circa 1.031 milioni) si pongono in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+5,2%), per il positivo apporto sia del margine d'interesse (+10,3%, grazie soprattutto dell'espansione delle masse intermedie), che delle commissioni nette (+4,9%). Le rettifiche su crediti, invece, registrano un peggioramento (+33%), principalmente a causa delle svalutazioni "straordinarie" connesse alla risoluzione della problematica "Hopa". Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a 309 milioni, in flessione (-4,9%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+3,3% al netto delle "rettifiche Hopa"). Pari al 45,9% il cost/income (47,7% a settembre 2007).

Direzione Corporate Banking / Capital Markets

(in milioni di euro)	30/09/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	754,6	10,3%
Commissioni nette	213,9	4,9%
Altri Ricavi	62,4	-31,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.030,8	5,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	248,9	33,0%
Oneri operativi	472,8	1,1%
Risultato operativo netto	309,0	-4,9%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	55.950,0	10,2%
Debiti verso clientela e Titoli	37.148,3	12,6%
Risparmio Gestito	2.437,4	-30,0%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, nata il 10 settembre 2007 a seguito della fusione di Mps Banca per l'Impresa e di un ramo aziendale di MPS Finance ha registrato sotto il profilo reddituale un utile netto di 54,2 milioni.

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** che ha rafforzato la propria posizione di mercato, conseguendo un risultato netto di 18 milioni (14,9 milioni al 30 settembre 2007).

D) CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; **b)** le

attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché c) quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Per l'esercizio in corso, in attesa del completamento delle operazioni di riassetto societario e di adeguamento ai modelli di servizio di Gruppo di Banca Antonveneta, nel Corporate Center confluiscono anche i risultati reddituali di quest'ultima oltre a quelli di Biverbanca, delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo, nonché quelli delle società in via di dismissione.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Center evidenziamo quelli di:

- **BIVERBANCA:** ha registrato un utile netto di 26,9 milioni.
- **SOCIETA' DI SERVIZIO E ALTRE MINORI**
 - Mps Immobiliare ha registrato un utile netto di 27,3 milioni.
 - Mps Gestione Crediti Banca ha registrato un utile netto di 9 milioni.

• LA FINANZA DI GRUPPO

L'attività di finanza di Banca MPS è divisa attualmente in due aree di responsabilità, cioè la finanza proprietaria e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management).

L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dal crollo dei mercati azionari (-12% indice Eurostoxx nel solo mese di settembre) e da un forte inasprimento delle tensioni sui mercati finanziari derivanti dalla crisi del credito. In Europa l'acuirsi dei segnali di tensione è stato più evidente e drammatico dopo la decisione Usa di creare un fondo da 700 miliardi di dollari per il salvataggio dei principali gruppi finanziari americani a rischio fallimento. L'Eurogruppo del 12 ottobre riunitosi a Parigi ha così varato linee guida da attuarsi da parte dei singoli Stati membri; i principali punti possono così riassumersi: a) garanzia governativa sui depositi interbancari fino alla fine del 2009; b) garanzia governativa sulle nuove emissioni obbligazionarie bancarie con scadenza fino a 5 anni; c) possibilità per i singoli paesi di acquistare quote di partecipazione in banche; d) revisione di alcuni criteri contabili.

In questo contesto il Gruppo ha recepito le linee guida in tema di riclassificazione degli strumenti finanziari a seguito delle misure straordinarie adottate dallo IASB ed omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre per contrastare gli effetti della grave crisi finanziaria (modifica ai principi contabili IAS 39 e IFRS7). Sono così stati riclassificati alla categoria contabile "Loans & Receivable" i portafogli sia AFS che HFT per complessivi asset values di 2,9 €/mld. circa. Inoltre è stato riclassificato ad AFS il portafoglio hedge funds (HFT) per complessivi 0,45 €/mld di valore patrimoniale. Per effetto delle suddette riclassifiche contabili, **le attività di negoziazione si sono quindi posizionate a fine settembre a 21,3 miliardi (26,2 miliardi a dicembre 2007)**. Contestualmente alla riduzione delle attività finanziarie si sono ridotte le passività finanziarie di negoziazione per circa 3,7 mld. da inizio anno.

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPOMPS		
	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	9.348	74	0,8%	21.320	(4.927)	-18,8%

■ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.086	22	0,7%	15.605	(3.750)	-19,4%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 3,4 miliardi di euro (4,8 miliardi a dicembre 2007) in diminuzione rispetto a giugno di 1,6 € mld.

□ **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.678	-1.330	-26,6%	3.425	(1.380)	-28,7%

Tali riclassifiche hanno consentito di non contabilizzare minusvalenze per circa 58 milioni a conto economico e per circa 108 milioni nelle riserve del patrimonio netto (crf. Capitolo "Note Esplicative").

• L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

Nel terzo trimestre 2008, in un contesto caratterizzato da forte turbolenza sui mercati finanziari internazionali conseguente all'aggravarsi della crisi del credito originata dal mercato dei mutui subprime, la Tesoreria ha assicurato adeguati livelli di liquidità, minimizzando il rischio di credito a essa connesso attraverso il ricorso a operazioni colateralizzate con Istituti Centrali e Governativi. Analizzando i valori delle posizioni interbancarie (cfr. seguente tabella), si evidenzia come **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato al 30 settembre su un livello pari a 8,3 miliardi in raccolta, in diminuzione di 4,4 miliardi circa rispetto al trimestre precedente**. Analizzando l'attività che ha concorso al raggiungimento di questo risultato ricordiamo la focalizzazione delle performances commerciali sulla crescita della raccolta diretta coniugata ad un rallentamento della crescita degli attivi finanziari e creditizi.

□ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	30/09/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%
Crediti verso banche	34.366	1.435	4,4%	17.331	2.473	16,6%
Debiti verso banche	31.161	15.093	93,9%	25.609	11.866	86,3%
Posizione netta	3.205	-13.658	-81,0%	(8.278)	(9.393)	n.s.

Tutto ciò considerato, a fine trimestre la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta adeguata e con ampi margini di disponibilità; in tale ambito **la counterbalancing capacity (cioè le attività stanziabili di riserva) ammonta a circa 10 miliardi** (12 miliardi a giugno).

• L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riferimento all'attività di ALM, il terzo trimestre registra una "Raccolta Obbligazionaria" verso l'attività domestica caratterizzata da 22 nuove emissioni a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private, per un valore totale di 1.661 milioni (per la sola Capogruppo), di cui il 15% su obbligazioni strutturate e l'85% su obbligazioni "plain vanilla". L'attività sul mercato internazionale, prevalentemente indirizzata a investitori istituzionali qualificati "non residenti" in Italia, continua a risentire di una fase di mercato negativa caratterizzata da spread decisamente più ampi e da una forte volatilità nei livelli di secondario e dei CDS.

I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi alla Finanza Capogruppo Bancaria (comprensivi dei risultati della Finanza Proprietaria e della Tesoreria) evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari

a 39,9 milioni di euro, in flessione rispetto al valore del 2007. Tale andamento, condizionato come già detto dalla crisi dei mercati, è conseguente alla riduzione del contributo del portafoglio "strategico" oltreché della componente di "trading" dell'Area Finanza, cui si contrappone la crescita dell'attività di Tesoreria. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a 14,8 milioni (98,7 milioni al 30 settembre 2007).

Finanza Capogruppo Bmps

(in milioni di euro)	30/09/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	91,3	n.s.
Altri Ricavi	-51,4	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	39,9	-67,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie		
Oneri operativi	25,1	2,5%
Risultato operativo netto	14,8	-85,0%

• L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del terzo trimestre 2008 è proseguito il processo di riorganizzazione del portafoglio partecipazioni di gruppo. In particolare, con riferimento alle variazioni dell'area di consolidamento:

da parte della Capogruppo:

- nel mese di luglio 2008, a seguito della rinegoziazione dei patti parasociali esistenti tra la Capogruppo Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. ed i soci fondatori di Intermonte Sim S.p.A., è stato ceduto il ramo d'azienda operativo di MPS Intermonte (ex Intermonte Sim S.p.A), ad una newco appositamente costituita, (Intermonte Sim S.p.A.), di cui il Gruppo detiene adesso il 20%;

Per quanto concerne le operazioni interne al Gruppo si segnalano:

da parte della Capogruppo:

- la fusione per incorporazione della controllata Banca Agricola Mantovana in BMPS, avvenuta in data 22 settembre 2008;

da parte della controllata BAM S.p.A.:

- la cessione della collegata Intermonte S.p.A. alla controllata MPS Investments S.p.A..

Per completezza di informazioni si segnala che alla data di redazione del resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale le seguenti controllate sono state considerate gruppi di attività in via di dismissione:

- Marinella S.p.A., per la quale si segnala che nei primi giorni di ottobre 2008 è stata conclusa la vendita;
- Banca Monte Parma S.p.A., per la vendita della quale è stata di recente rilasciata autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
- Montepaschi Asset Management Sgr S.p.A. e ABN AMRO Asset Management Italia S.p.A., per le quali è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2008 un accordo per la cessione dell'intero capitale sociale;

- Quadrifoglio Vita, per la vendita della quale si è in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.

■ 2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Al riguardo, si rileva che il Gruppo esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria attività (all'estero è realizzato il 3% del risultato operativo netto).

In relazione alla forte attenzione che il Gruppo rivolge all'attività con l'estero ed in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, **le Attività Internazionali si sono focalizzate su:**

- **crescita del business di International Trade Finance**, mediante la rifocalizzazione dell'iniziativa commerciale della rete domestica e il potenziamento della capacità di offerta e di servizio dell'infrastruttura centrale e della rete estera;
- **razionalizzazione della presenza sulle piazze estere del Gruppo** finalizzata proprio ad un miglior supporto al business ITF, mediante l'estensione del network delle rappresentanze, in geografie a rapida crescita ed il rafforzamento delle relazioni operative e di servizio con partner internazionali e locali;
- **supporto dell'operatività della Clientela domestica**, con particolare riferimento allo sviluppo e seguimiento di progetti di internazionalizzazione delle PMI, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti da paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero. Specifiche campagne commerciali, organizzate per prodotto e segmento di clientela, hanno consentito al Gruppo di consolidare la propria quota di mercato nell'intermediazione dei flussi commerciali con l'estero.

Consistenti le attività formative sulle risorse specialistiche della rete domestica ed estera, finalizzate allo sviluppo della capacità di vendita dei prodotti e dei servizi esteri.

L'attività di Correspondent Banking si è invece concentrata sui seguenti aspetti:

- **efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri**, nel nuovo ambito dei pagamenti europei (SEPA), con la conclusione di numerosi accordi sulla tariffazione dei bonifici commerciali;
- **sviluppo delle relazioni interbancarie**, con *focus* sulle controparti che operano in aree geografiche a maggiore potenziale di crescita, in ottica di *origination* del *business* di *trade finance*;
- **incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero**, d'intesa con i presidi di rete, attraverso specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale.

A supporto del pacchetto servizi, "**Paschi Senza Frontiere**", finalizzato allo sviluppo di sinergie nella gestione delle rimesse di fondi, sono stati formalizzati accordi con:

- ✓ Banka Credins (Albania);
- ✓ Compagnie Bancaires de l'Afrique Occidentale - CBAO (Senegal);
- ✓ Attijariwafa Bank (Marocco);

Con le medesime finalità sono *in itinere* nuove collaborazioni con controparti bancarie di paesi del Nord Africa e del Sud America.

I Risultati operativi

I volumi di intermediazione riferiti al **comparto estero**⁸ evidenziano, sulla base degli indirizzi forniti dalla Capogruppo, un ridimensionamento soprattutto sul versante impieghi. **Riguardo ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 84,3 milioni, registrando una crescita del 9,4% rispetto a settembre 2007. Il risultato operativo netto si attesta a 18,2 milioni, in crescita sull'anno precedente, beneficiando anche di riprese di valore su crediti per oltre 7 milioni di euro sulle Filiali Estere, connesse alla chiusura della dipendenza di Francoforte. Il cost-income risulta pari al 81,7% (83,3% a settembre 2007).**

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

30/09/08	Estero	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	84,3	9,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-2,8	74,3%
Oneri Operativi	68,9	7,4%
Risultato operativo netto	18,2	25,5%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	3.021,7	20,0%
Debiti verso clientela e Titoli	10.513,1	-25,9%
INDICI DI REDDITIVITA'		
Cost Income	81,7%	

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto pari a circa 25 milioni (circa 13 milioni al 30/09/07), grazie alla plusvalenza (pari a circa 18 milioni) derivante dalla vendita di un immobile ;
- **Monte Paschi Belgio** ha conseguito un utile netto pari a 2,5 milioni (2,87 milioni al 30/09/07).

⁸ A livello di schema primario i risultati reddituali del comparto estero confluiscono nella Direzione Corporate Banking/Capital Market relativamente a MP Banque, MP Belgio e Filiali Estere, mentre sono attribuiti alla Direzione Private/Wealth Management relativamente a MP Monaco Sam.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

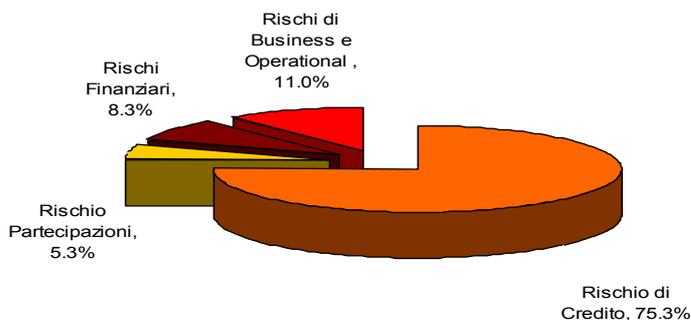
Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Semestrale per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del capitale economico al 30 settembre 2008 (circa le metriche di misurazione si rimanda anche in questo caso alla Relazione Finanziaria Semestrale).

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo Montepaschi si basano su una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

ANALISI DEL CAPITALE ECONOMICO

Capitale Economico Diversificato (esclusa operatività infragruppo) Gruppo MPS - 30 settembre 2008

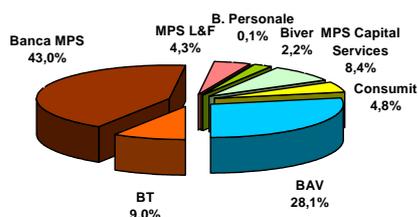


Al 30 Settembre 2008, il Capitale Economico del Gruppo MPS risulta imputabile per il 75% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione), per circa il 5% al rischio partecipazioni, per l'11% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM-Banking Book) ammonta a circa l'8% del Capitale Economico complessivo.

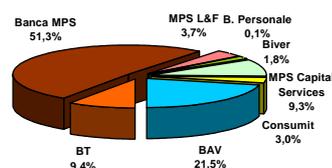
I RISCHI DI CREDITO

Il grafico riportato mostra il contributo marginale in termini di Esposizione a Rischio delle quattro Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, Banca Toscana, Biver Banca) che coprono circa l'84% del totale del Gruppo MPS, mentre le restanti società (MPS L&F, MPS Capital Services, Banca Personale e Consum.it) coprono il restante 16%.

Capitale Economico (esclusa operatività infragruppo) Gruppo MPS - 30 settembre 2008



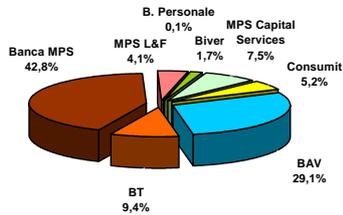
Esposizione a Rischio (esclusa operatività infragruppo) Gruppo MPS - 30 settembre 2008



Per quanto riguarda le misure di rischio, si rileva che l'ammontare complessivo del capitale

economico a fronte del rischio creditizio è assorbito per il 43% dalla Capogruppo, a seguire da Banca Antonveneta per il 28% e per la parte residuale, pari al 29%, dalle rimanenti entità.

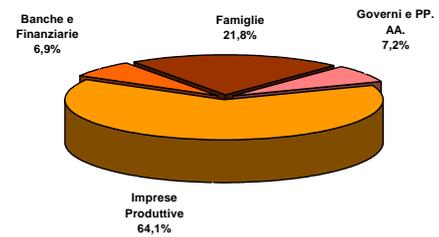
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS - 30 settembre 2008



Anche in termini di perdita attesa la maggiore percentuale è imputabile alla Capogruppo con il 43% circa. Segue Banca Antonveneta con il 29% mentre la parte residuale (28%) è destinata a fronte dei rischi delle restanti banche (Banca Toscana, MPS Capital Services, MPS L&F, Consum.it, BiverBanca e Banca Personale).

La ripartizione delle esposizioni del Gruppo Montepaschi per segmento di clientela rivela come i clienti di tipo "Imprese Produttive" e "Famiglie" rappresentino da sole quasi l'86% delle erogazioni complessive operate. La quota restante si suddivide tra il segmento "Banche e Finanziarie" (6,9% del totale) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (7,2%).

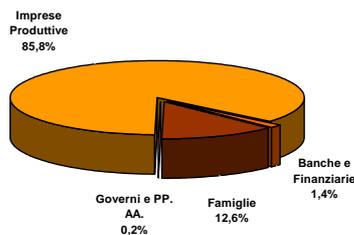
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2008



* Banca MPS, BAV, BT, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

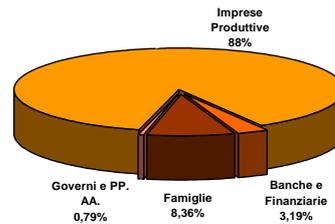
Relativamente alle misure di rischio dall'analisi dei grafici sottostanti si evince che le "Imprese Produttive" assorbono una quota superiore all'87% del capitale economico e generano una perdita attesa pari a quasi l'86% del totale. Il segmento "Famiglie" si assesta su quote rispettivamente pari all'8,4% per il capitale economico e al 12,6% per la Perdita Attesa ed infine al segmento "Banche e Finanziarie" è destinato il 3,2% del capitale complessivo e l'1,4% della perdita attesa totale del Gruppo.

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2008



* Banca MPS, BAV, BT, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

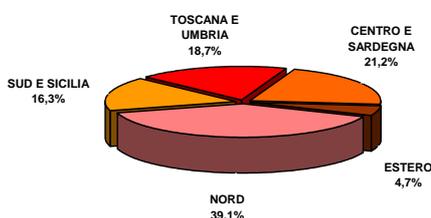
Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2008



* Banca MPS, BAV, BT, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

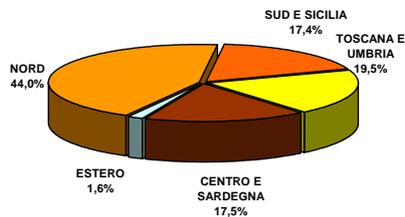
Da un'analisi della distribuzione geografica dell'operatività del Gruppo, si evince come le esposizioni siano concentrate per la maggior parte verso clientela residente, anche se la consistenza delle erogazioni verso clientela non residente appare comunque non trascurabile (quasi il 5%). A livello domestico, le esposizioni appaiono sufficientemente ben distribuite. In sintesi la quota delle esposizioni erogate nell'area Nord rappresenta il 39% del totale, il 19% circa viene erogato in Toscana e Umbria, poco più del 21% in Centro e Sardegna e il rimanente 16% in Sud e Sicilia.

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2008



* Banca MPS, BAV, BT, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

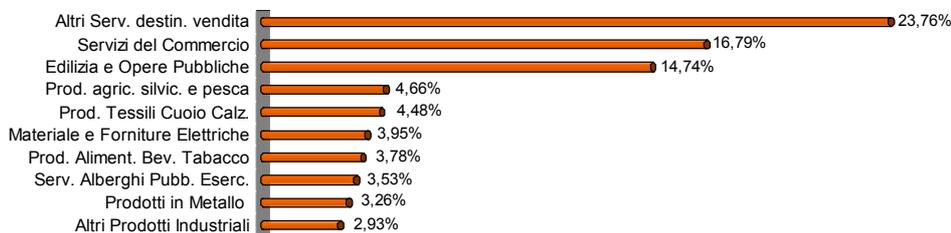
**Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 30 settembre 2008 -**



Le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella concentrazione degli impieghi nelle regioni del Nord Italia (44%). Seguono, con un peso compreso tra il 17% e il 20% circa le altre regioni del Centro Sud. Residuale il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (1,6%).

Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano quasi l'82% degli impieghi complessivi - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri servizi destinabili alla vendita" (23,8%), "Servizi del commercio" (16,8%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,7%), che rappresentano oltre il 55% delle misure di rischio complessive. A seguire "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti tessili, cuoio e calzature", "Materiale e forniture elettriche", "Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco" che rappresentano il 17% circa del totale della perdita attesa e del capitale economico.

**Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 30 settembre 2008 -**



I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Alla fine del terzo trimestre 2008 il VaR del portafoglio (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta a circa il 25% del *fair value* del portafoglio, con un'elevata concentrazione in termini di rischio delle prime 10 partecipazioni.

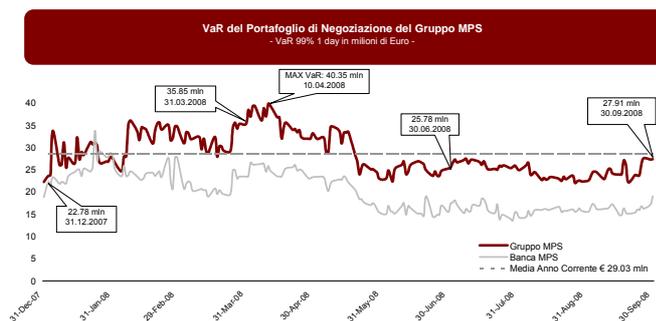
RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di Capital Management e con le previsioni sulla situazione di liquidità futura sia di breve che strutturale.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

I rischi del Gruppo Montepaschi nel corso del terzo trimestre del 2008, hanno evidenziato un andamento equilibrato, rimanendo contenuti entro i valori medi dell'anno in corso.

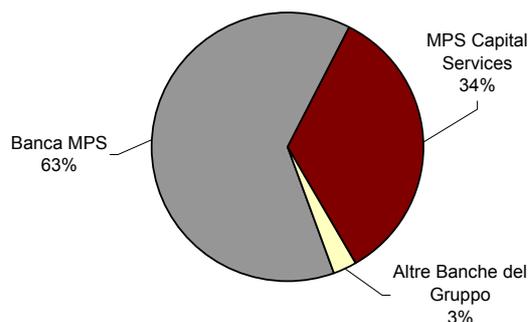
Dopo i valori massimi raggiunti nel corso dei primi mesi (con massimo assoluto registrato il 10 Aprile a € 40.35 mln), la rischiosità complessiva del portafoglio si è andata gradualmente riducendo a seguito di un contenimento delle esposizioni operato soprattutto sul comparto azionario. A fine Settembre i rischi di Gruppo misurati come VaR ammontavano a € 27.91 mln, sostanzialmente in linea con quelli rilevati a fine Giugno.



Il VaR di Gruppo continua a risentire marcatamente delle dinamiche di rischio relative alle posizioni della Banca MPS, anche se l'incidenza percentuale di MPS Capital Services nel corso del 2008 è andata progressivamente crescendo.

VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Banca al 30.09.2008

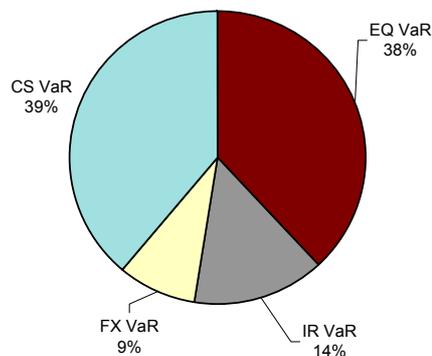


Al 30-09-2008 la Capogruppo contribuisce ancora per il 63% del rischio complessivo, MPS Capital Services per il 34% mentre il residuo 3% è assorbito dalle altre Banche.

In termini di *risk factor* le fonti principali di rischio al 30-09-2008 sono rappresentate dal CS VaR e dall'EQ VaR, che insieme rappresentano oltre il 75% di tutto il rischio complessivo. Il perdurare della crisi finanziaria internazionale in atto ha contribuito in maniera determinante a evidenziare un peso crescente di queste due tipologie di fattori di rischio durante il 2008.

VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 30.09.2008



Durante i primi nove mesi del 2008, i rischi di mercato di Gruppo misurati come VaR hanno oscillato all'interno di un *range* compreso tra il minimo di €22.56 mln del 26-08-2008 ed il massimo di € 40.35 mln registrato il 10-04-2008. Il valore medio del periodo è pari ad € 29.03 mln.

Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS VaR 99% 1 day in €/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	27.91	30/09/2008
Minimo	22.56	26/08/2008
Massimo	40.35	10/04/2008
Media	29.03	

Portafoglio di Negoziazione Banca MPS VaR 99% 1 day in €/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	19.54	30/09/2008
Minimo	14.07	29/07/2008
Massimo	34.31	23/01/2008
Media	20.48	

Il VaR medio dei primi nove mesi del 2008 della sola Banca MPS si attesta sul valore di € 20.48 mln, con un massimo di € 34.31 mln ed un minimo di € 14.07 mln. Il dato puntuale al 30-09-2008 è pari a € 19.54 mln.

I RISCHI OPERATIVI

I risultati della raccolta dei dati di perdita per il terzo trimestre hanno confermato il trend di riduzione della rischiosità operativa, rispecchiato dal modello AMA nel calcolo del requisito patrimoniale. In particolare è diminuita l'esposizione del Gruppo verso le frodi esterne. Tale decremento è sostanzialmente legato ad una riduzione esposizione del Sistema Bancario al fenomeno delle rapine.

I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)

■ IL PROCESSO ED I METODI DI WEALTH RISK MANAGEMENT

Con il termine Wealth Risk Management si intende il complesso delle attività di misurazione e monitoraggio nonché dei processi di controllo dei rischi e dei rendimenti inerenti i servizi di investimento offerti alla propria clientela.

Già a partire dal 2003 il Gruppo MPS ha messo in atto processi operativi e gestionali, strumenti e metodi finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra l'attitudine al rischio della clientela e le sue aspettative in termini di rendimento con il profilo di rischio insito nei prodotti, gestioni e portafogli detenuti dalla stessa in maniera da prevenire e minimizzare l'insorgere di quei rischi reputazionali identificabili come deterioramento del rapporto fiduciario tra clientela e Banca.

Tale attività – a partire da Novembre 2007 – è alla base della compliance MiFID all'interno della verifica di appropriatezza e adeguatezza dei servizi di investimento.

Al Servizio Wealth Risk Management - struttura posta nell'ambito della Capogruppo Bancaria direttamente in staff alla Direzione Private Banking e Wealth Management – è stata assegnata la responsabilità organizzativa di presidiare a livello di Gruppo tale attività nel rispetto delle norme interne ed esterne.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte del catalogo prodotti in offerta per la clientela del Gruppo, sono quindi oggetto, all'interno di un codificato processo di filiera produzione-distribuzione, di una specifica valutazione del rischio. L'approccio adottato consiste, in sintesi, nella determinazione, per ogni strumento finanziario, di un indicatore sintetico di rischio che compendia al suo interno, oltre a considerazioni qualitative sulla struttura e complessità finanziaria, una misurazione quantitativa (Value-at-Risk) dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità. Gli indicatori di rischio sono ricondotti a specifiche classi di rischiosità che, definite con apposite legende, sono a disposizione della clientela all'interno delle schede informative inerenti i titoli in collocamento e rappresentano quindi uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di appropriatezza e adeguatezza previste dalla nuova normativa MiFID. La medesima valutazione quantitativa viene anche effettuata per gli strumenti finanziari acquistati direttamente dalla clientela e gestiti nei dossier amministrati.

Per i derivati OTC, offerti in via esclusiva alla clientela "persone giuridiche" sulla base di un servizio di consulenza per finalità di copertura di esposizioni attive e/o passive già sussistenti e accertate, sono state definite classi di rischio e modalità di valutazione ad hoc.

Le attività descritte coprono l'intero perimetro del Gruppo MPS. Nello specifico, quindi, Banca Monte dei Paschi di Siena (compresa BAM incorporata a fine settembre), Banca Toscana, Banca Antonveneta e MPS Banca Personale.

■ LA RECENTE CRISI DEI MERCATI E I RISCHI IN CAPO ALLA CLIENTELA DEL GRUPPO

La crisi dei mercati che si è originata nel corso del 2007 a seguito dell'esposizione ai mutui sub-prime, si è acuita nel mese di settembre di quest'anno. Oltre al salvataggio di alcune banche principalmente americane e inglesi, ha soprattutto avuto rilevanza il fallimento della banca d'investimento Lehman Brothers (in amministrazione controllata dal 15 settembre – Chapter 11). Tale evento non poteva non estendersi di riflesso anche alle banche italiane, per quanto riguarda in particolare i loro rapporti con la clientela, alla quale sono stati proposti e collocati nel tempo strumenti finanziari che inevitabilmente hanno risentito dell'accresciuta volatilità dei principali fattori di rischio.

Il Gruppo MPS, da tempo, ha in essere processi e applicativi finalizzati a misurare e monitorare il rischio e la performance degli strumenti finanziari collocati alla clientela, ovvero gestiti in amministrato della stessa. Tali processi hanno consentito la vendita di strumenti finanziari con caratteristiche di rischio medio-alto, nell'ambito del regime di appropriatezza/adequatezza introdotto con la nuova normativa MiFID lo scorso anno, solo a clientela con profili di rischio coerenti con tali caratteristiche. I sistemi di misurazione e monitoraggio hanno correttamente recepito e valorizzato le accresciute volatilità dei mercati e la rischiosità creditizia degli emittenti così come la ridotta liquidità di mercato secondario, fattori che hanno caratterizzato sostanzialmente tutti i mercati e prodotti.

L'esposizione della clientela del Gruppo nei confronti dell'emittente Lehman è risultata estremamente contenuta, concernente, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, solo lo 0,071% del totale della clientela del Gruppo. Il Gruppo ha collocato due obbligazioni emesse da Lehman nel maggio e giugno 2007, allorché essa era tra le principali banche di investimento internazionali e presentava un rischio creditizio assolutamente in linea, ad esempio, con quello Monte Paschi. Sono state inoltre collocate da società di assicurazioni appartenenti al Gruppo MPS, rispettivamente nel 2003 e nel 2004, due polizze index linked con sottostanti obbligazioni Lehman. Rispetto al totale delle masse di index linked collocate dal Gruppo dal 2003 in poi, le polizze con rischio Lehman rappresentano una percentuale assolutamente minimale. Infine, sono state riscontrate esposizioni dirette Lehman all'interno di Sicav di case terze facenti parte dell'offerta consigliata del Gruppo per ammontari comunque estremamente contenuti, nella quasi totalità dei casi inferiori all'1% delle attività gestite dei rispettivi comparti.

Con l'obiettivo di garantire un accurato e tempestivo presidio di controllo ed informativo nei confronti della propria clientela, il Gruppo Monte Paschi ha ulteriormente rafforzato i meccanismi di controllo preventivo su un ampio spettro di controparti sottoposte a monitoraggio.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PATRIMONIALI

Il Gruppo MPS, nel corso del trimestre, ha proseguito le attività di manutenzione ed affinamento dei modelli interni – sia sul versante probabilità di default che di Loss Given Default – derivanti dal processo di validazione conclusosi lo scorso semestre.

In ambito Basilea 2, inoltre, conformemente alle prescrizioni normative previste dalle nuove norme sull'adeguatezza patrimoniale, il Gruppo MPS ha completato le attività tese al soddisfacimento dei requisiti previsti dal Secondo Pilastro della Circ. 263, predisponendo ed inviando all'Autorità di Vigilanza – previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione - il Resoconto Semplificato ICAAP con riferimento ai dati del 30 giugno 2008 in ottica consolidata. Il Resoconto, redatto secondo i contenuti predisposti dal Gruppo MPS ed in osservanza delle prescrizioni regolamentari, ha sintetizzato gli aspetti di business e dei correlati rischi potenziali del Gruppo, le metriche di misurazione sia ai fini del capitale regolamentare che del capitale interno complessivo, le modalità di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'autovalutazione dei processi di gestione dei rischi stessi, in una cornice organica e strutturata di rappresentazione ed analisi che ha connotato la forte rilevanza strategica dell'attività ICAAP. Il Gruppo ha in programma ulteriori progettualità tese all'affinamento delle metriche e dei contenuti del documento ICAAP, dovendo provvedere alla redazione del Resoconto definitivo sui dati del 31 dicembre 2008 entro il prossimo 30 aprile 2009.

La stima del Patrimonio di Vigilanza del Gruppo, effettuata in continuità con quanto realizzato nel trimestre precedente e quindi basata sulle nuove metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 - metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione - alla fine del terzo trimestre 2008 è risultato pari a 11.717 milioni di Euro, in aumento di 98 milioni di Euro rispetto al risultato del primo semestre. In particolare, hanno concorso a tale differenza l'adeguamento della stima di utile patrimonializzato nel terzo trimestre 2008 e la riclassificazione di talune voci dovuta alle variazioni di perimetro del Gruppo MPS (razionalizzazione partecipazioni BAM ed effetti del completamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta). Sul versante degli RWA, le stime prodotte hanno indicato una riduzione di circa l'1,3% (comprendendo anche l'adeguamento del floor Bis 2, tale variazione è stimato intorno allo 0,6%) rispetto ai valori di giugno 2008.

Patrimonio di Vigilanza - Stima - Importi in mln Euro

	<i>30/09/08</i>	<i>30/06/08</i>	<i>Var. %</i>
Patrimonio di Base	6.430	6.313	1,85%
Patrimonio Supplementare	5.691	5.718	-0,47%
Elementi da dedurre	404	413	-2,08%
Patrimonio di Vigilanza	11.716	11.618	0,84%

I **ratios regolamentari⁹ consolidati**, connessi alle stime di cui sopra, **ammontano a settembre 2008: Tier 1 a 5,2% e Total Capital Ratio a 9,5%.**

⁹ Stima comprensiva dei benefici attesi dalla cessione di attività in via di dismissione (MPS Asset Management e Banca Monte Parma)

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"**. In questa parte della relazione sulla gestione, vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del trimestre il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale, sia al **potenziamento dei canali innovativi e alla loro integrazione con la rete delle filiali**, con l'obiettivo di aumentare sempre di più le credenziali multicanale del Gruppo Montepaschi e fornire ai Clienti un servizio coerente ed omogeneo indipendentemente dal tipo di accesso alla Banca che essi utilizzano.

Nel corso dell'ultimo trimestre non si sono verificate nuove aperture; tuttavia con la **fusione di BAM**, Banca Montepaschi ha incorporato 276 sportelli, portando così la sua rete distributiva a 1.513 filiali.

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	30.09.08	31.12.07
Sportelli domestici (con BAV)*	3.094	2.094
Uffici dei promotori	163	139
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>3.257</i>	<i>2.233</i>
Dipendenze estere	39	35
Centri PMI	119	113
Centri Enti	37	37
Centri Private	71	70

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

Riguardo ai canali innovativi, la loro diffusione ed utilizzo da parte della Clientela è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

In particolare, per i canali diretti evidenziamo:

- Contratti di accesso ai canali diretti, segmento retail (multicanalità integrata e contratti precedenti) stima stock al 30 settembre 2008: 1.230.000;
- Contratti di accesso ai canali diretti, segmento corporate, stima stock al 30 settembre 2008: 25.100.

Per quanto riguarda il **parco ATM**, al 30 settembre 2008 la consistenza di Gruppo è di **3.645 unità** di cui **1.138 di Banca Antonveneta**. Nel terzo trimestre dell'anno si conferma la crescita del numero di apparati, dovuto principalmente ad installazioni di macchine presso terzi. Gli ATM di BAM, a seguito dell'incorporazione in MPS, sono stati migrati su MPS e Banca Antonveneta a seconda delle zone geografiche di pertinenza. Prosegue la **migrazione a microcircuito** sulle macchine di Gruppo, che coinvolgerà anche gli apparati di Banca Antonveneta a seguito dell'integrazione dei sistemi informativi. Sono stati elaborati anche i processi per l'avvio della fase di roll-out dell'installazione di **ATM con versamento**.

■ LA RETE ESTERA DIRETTA

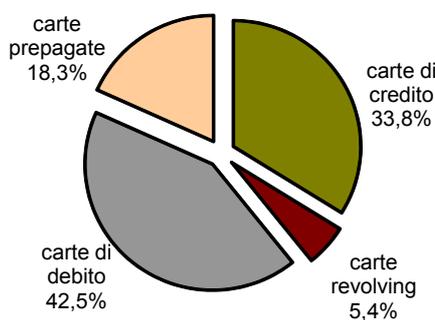
Non si registrano variazioni di rilievo rispetto a quanto riportato nella Relazione al 30 giugno.

■ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

I servizi offerti nell'ambito dei sistemi di pagamento si ispirano **all'arricchimento funzionale e al miglioramento della qualità**, in un'ottica di finalizzazione alla soddisfazione della Clientela.

Per quanto riguarda il servizio **POS**, i terminali installati sono, al 30 settembre 2008, **75.187**: è stata completata la prima fase di attività di razionalizzazione del parco POS con l'obiettivo di recuperare i terminali inattivi, a seguito di azioni commerciali. Relativamente al settore delle carte di pagamento, al 30 settembre 2008 lo **stock delle carte del Gruppo MPS** (escluse Banca Antonveneta e Biverbanca) si attesta a **2.346.664 unità**.

Carte di pagamento al 30.09.2008



Per quanto riguarda l'innovazione di prodotto e la progettualità, il trimestre è stato caratterizzato prevalentemente dalle attività di Piano Industriale, in particolare **l'integrazione del catalogo prodotti di Gruppo per Antonveneta** che, alla data attuale, ha acquisito i prodotti di credito revolving e option di Consum.it, **M'honey Card** e **Unica Classic**, e la carta prepagata multi servizio **Spider**. Ha trovato inoltre una più definita connotazione la strategia di internalizzazione dell'issuing di Gruppo, che alloca su Consum.it e sulla linea di prodotti "Unica", l'emissione e la progressiva sostituzione.

■ LE RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

□ GLI ORGANICI

Al 30 settembre 2008 il personale del **Gruppo** in termini di "forza effettiva"¹⁰ si è attestato a **33.384 unità**, con una **riduzione di 804 risorse rispetto al 31/12/2007** (*baseline* del Piano Industriale 2008-11), che esprime un avvio in accelerazione del percorso definito nel "Master Plan" delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici.

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/05 ^(*)	31/12/07 ^(**)	30/09/08
in Forza Effettiva	24.303	34.188	33.384
a Libro Paga	24.386	34.246	33.482

^(*) *Baseline* precedente Piano Industriale al netto del Comparto Riscossione Tributi.

^(**) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (**9.383** risorse) e Biverbanca (**696** risorse).

In particolare i primi mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da:

- ◆ consistenti uscite di personale ad elevata anzianità, con **1.241 cessazioni** dal servizio (circa il 35,5% del totale programmato per l'intero quadriennio 2008-11), di cui **746 per adesione ai piani di Esodo incentivato e Fondo di Solidarietà**;
- ◆ nuove **immissioni (576 unità)** di giovani ad elevato potenziale, confluite in massima parte nella Rete;
- ◆ **riconversioni professionali da Strutture Centrali a Rete**, che hanno riguardato **360 risorse** (concentrate soprattutto su Banca Antonveneta), attraverso percorsi sostenuti da sequenze strutturate, a livello individuale, di esperienze operative e formative;
- ◆ **attività di Asset disposal per -139 unità** (Intermonte SIM e società minori).

L'incidenza delle risorse di *front office* sul totale si attesta a 63,4%, rispetto ad un obiettivo del 67% previsto a fine Piano.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici, a livello di forza effettiva, per dislocazione operativa:

¹⁰ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla 1^ Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

ORGANICI GRUPPO MPS PER DISLOCAZIONE OPERATIVA

STRUTTURA	31/12/2007⁽¹⁾	INCIDENZA %	30/09/08	INCIDENZA %
Rete ⁽²⁾	21.365	62%	21.161	63%
Strutture Centrali	12.823	38%	12.223	37%
- <i>Direzioni Generali Banche</i> ⁽³⁾	8.155	24%	7.093	21%
- <i>Società di Prodotto</i>	1.460	4%	1.324	4%
- <i>Società di Servizio</i>	2.470	7%	3.046	9%
- <i>Altre Attività</i> ⁽⁴⁾	738	2%	760	2%
TOTALE	34.188	100%	33.384	100%

⁽¹⁾ Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri PMI, Private e Enti e strutture di Call Center.

⁽³⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali e Aree Territoriali.

⁽⁴⁾ Banche Estere, MPS Banca Personale e Altre Attività.

Di seguito, è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI GRUPPO MPS PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA-GRADO	TOTALE	% SU TOTALE
Dirigenti	565	2%
Quadri Direttivi	11.210	34%
Aree Professionali	21.609	65%
TOTALE	33.384	100%

L'incidenza del personale laureato è del 31%, con la punta più elevata nella categoria dirigenziale (attorno al 52%).

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ETA' - SESSO

CLASSI DI ETA'	% DONNE SU TOTALE	% UOMINI SU TOTALE	INCIDENZA %
fino a 30 anni	7,7%	5,1%	13%
da 31 a 40 anni	15,5%	12,9%	28%
da 41 a 50 anni	13,9%	19,5%	33%
oltre 50 anni	5,6%	19,8%	25%
TOTALE	42,7%	57,3%	100%

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ANZIANITA' - SESSO

CLASSI DI ANZIANITA'	% DONNE SU TOTALE	% UOMINI SU TOTALE	INCIDENZA %
fino a 10 anni	21,3%	22,9%	44%
da 11 a 20 anni	9,7%	10,0%	20%
da 21 a 30 anni	9,1%	14,2%	23%
oltre 30 anni	2,5%	10,3%	13%
TOTALE	42,7%	57,3%	100%

L'età media è pari a 42,6 anni, in leggera flessione rispetto al dato di fine 2005 (42,7 anni) ed al di sotto della media di Sistema¹¹ (42,8 anni); il 42% delle risorse è al di sotto dei 40 anni.

La quota rosa si conferma in crescita: 42,7% rispetto al 39,5% di fine 2005 e ad una media di Sistema² del 40%.

□ LINEE GESTIONALI

SVILUPPO RISORSE UMANE

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del periodo hanno riguardato:

- l'avvio della II edizione dei **percorsi professionali**¹², che per la prima volta interessano anche il personale delle strutture centrali e che si avvalgono delle funzionalità del sistema **PaschiRisorse** come strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio** per la definizione delle skill distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito per il ruolo ricoperto. Complessivamente, a livello di Gruppo, i **percorsi professionali** riguardano circa **500 risorse**;
- l'implementazione dei **piani di sviluppo** verso i ruoli di Responsabile di Centro PMI e Responsabile di Centro Private con elaborazione di programmi di crescita individuale. Il progetto è teso ad assicurare – in logica di programmazione – la copertura di posizioni di responsabilità rilevanti nell'ambito della Rete e di figure professionali specialistiche nelle strutture centrali;
- la costruzione del “**laboratorio**” di **autosviluppo** nell'ambito del progetto “**valorizzazione delle risorse**”, che si propone di approfondire la conoscenza delle attitudini individuali, con orientamento prioritario sui giovani, ai fini di rafforzarne le capacità, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo;
- l'estensione della **mappatura delle qualità manageriali** (che nel 2007 ha riguardato i Dirigenti del Gruppo) anche ai Quadri Direttivi che ricoprono ruoli ad elevata responsabilità nella Rete e nelle Strutture Centrali, per supportare le scelte gestionali ed elaborare **piani di continuità**.

FORMAZIONE

In linea con quanto stabilito nel Piano della Formazione 2007-2009, la **leva formativa** ha continuato ad agire sul potenziamento delle professionalità di ruolo, anche in ottica sinergica rispetto agli

¹¹ Fonte: Bancaria – Mensile dell'Associazione Bancaria Italiana, n. 3 anno 64, articolo “Tendenze dell'occupazione e del personale nel settore creditizio” (dato riferito al 31.12.2007).

¹² I percorsi “verticali” disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea “orizzontale” favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

strumenti di sviluppo professionale attivati (es. PaschiRisorse e correlata "gap analysis", percorsi professionali e di carriera). In questo quadro sono stati rafforzati gli strumenti di indirizzo programmatico delle attività: Guida per Ruolo alle Azioni Formative (GRAF) e Pianificazione delle Azioni Formative Individuali (PAFI).

Complessivamente sono state erogate oltre 1 milione di ore di formazione (di cui quasi 500.000 in Banca Antonveneta) tra interventi in aula, corsi on-line e affiancamento - indirizzate prevalentemente (oltre l'80%) verso ruoli dedicati all'attività commerciale e creditizia.

Un forte impegno formativo si è reso necessario in funzione dell'integrazione organizzativa/informatica di Banca Antonveneta, conclusa il 31/05/2008 in contemporanea con l'ingresso della Banca nel Gruppo. Le attività in aula ed in affiancamento hanno interessato oltre 8.500 risorse.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le **relazioni industriali** sono state caratterizzate da un periodo di continuo confronto con le OO. SS. sull'attuazione dei progetti di accentramento previsti nel Piano Industriale, con particolare riguardo all'**integrazione di Banca Antonveneta nel sistema informativo di Gruppo** ed all'**integrazione di Banca Agricola Mantovana in Banca Monte dei Paschi di Siena** ed al contestuale conferimento di ramo d'azienda (filiali del Triveneto) da BAM a BAV.

Gli accordi sottoscritti consentono di realizzare obiettivi di efficienza, contenimento dei costi e valorizzazione delle professionalità, in linea con il percorso programmato.

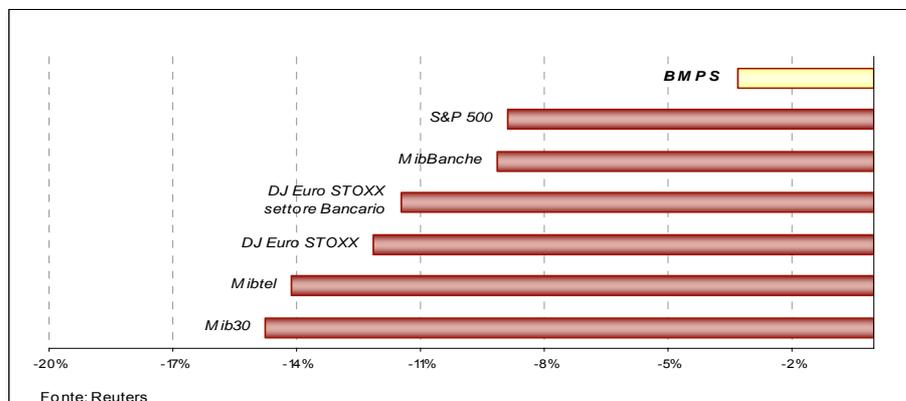
Sono, inoltre, da evidenziare le intese attinenti alle tematiche della **Responsabilità Sociale di Impresa**, ai nuovi "**ruoli chiave**" per le strutture di Rete ed al "**Protocollo sulla Sicurezza**".

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

■ PREZZI

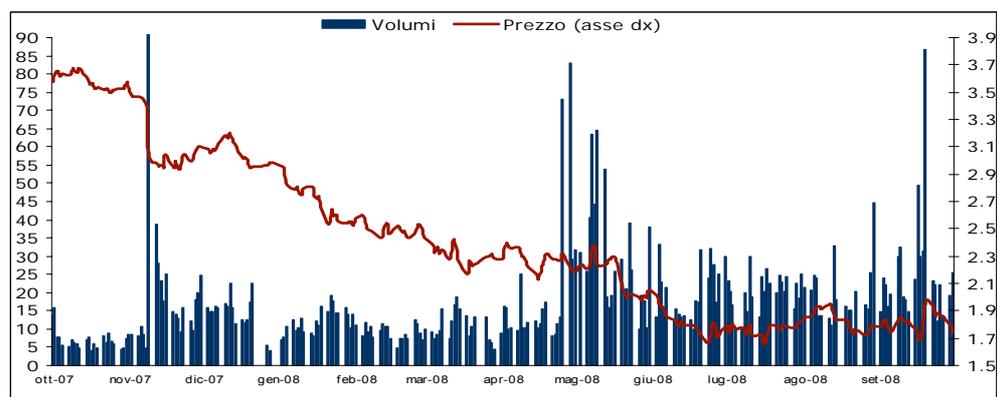
I primi nove mesi del 2008 sono stati particolarmente negativi per i principali indici azionari (Dow Jones -18,2%, S&P 500 -20,6%, Mibtel -33,6%, Mib30 -33,1%) a seguito sia della crisi legata ai mutui subprime americani, che ha determinato vendite soprattutto sul comparto finanziario (MibBanche -36,8%, DJ Euro Stoxx Banks -39,0%), sia dei maggiori timori di recessione economica. Da segnalare nel terzo trimestre il miglior andamento del titolo BMPS (-3,3%) rispetto al comparto bancario italiano ed europeo (Mib Banche -9,1%, DJ Euro Stoxx Banks -11,5%).

■ VARIAZIONI PREZZI NEL TERZO TRIMESTRE 2008 (PRINCIPALI INDICI AZIONARI)



Il titolo BMPS al 30 settembre 2008 ha chiuso a 1,74 euro (- 41,8% rispetto ad inizio anno), dopo aver toccato la quotazione massima di 2,95 euro il giorno 2 gennaio e quella minima di 1,66 euro in data 15 luglio, risentendo della generale correzione dei mercati e del comparto finanziario.

□ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 30/09/07 al 30/09/08)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/07 al 30/09/08)

Media	2,12
Minima	1,66
Massima	2,95

■ CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine settembre il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.624.865.744 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 11,5 mld di euro.

RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12.07*	30.09.08
Prezzo (euro)	3,68	1,74
ni ordinarie	2.457.264.636	5.492.986.286
N. azioni privilegiate	565.939.729	1.131.879.458
N. azioni di risparmio	9.432.170	18.864.340
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	11.125	11.527

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a Consob e BMPS, i maggiori azionisti risultano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 45,88% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,56%*; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; Unicoop Firenze con il 3,34%; Axa S.A. e Barclays Global Investor Uk Holding LTD con il 2,45%.

■ AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98

Fondazione MPS	45,88%
JP Morgan Chase**	5,56%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
Axa S.A.	4,58%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,34%
Barclays Global Investor Uk Holding LTD	2,45%

- * La situazione al 31/12/2007 per quanto riguarda il prezzo (3,68€) e la conseguente capitalizzazione di mercato (11.125 mln.€) non tiene in considerazione il fattore di conversione a seguito dell'aumento di capitale con diritto di opzione di 4,97 miliardi interamente sottoscritto a fine maggio 2008. Il prezzo e la conseguente capitalizzazione sarebbero per tale ragione rispettivamente di 2,988€ e 9.033 mln.€.
- ** A seguito dell'aumento di capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n°295.236.070 azioni ordinarie per un importo complessivo di Euro 950.069.673,26. L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, è stato riservato in sottoscrizione a una società del Gruppo JP Morgan Chase, che ha utilizzato le nuove azioni a copertura del prestito convertibile (Fresh), la cui emissione è stata annunciata dalla stessa JP Morgan l'8 Aprile 2008. Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente, tramite JPMorgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, la nuda proprietà, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

■ VOLUMI

Nel corso dei primi nove mesi del 2008 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 18,7 milioni di pezzi, con punte di 86,6 milioni nel mese di settembre e minimi di 4,3 milioni nel mese di marzo.

□ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2008

	(in milioni)
Gennaio	271
Febbraio	195
Marzo	206
Aprile	444
Maggio	635
Giugno	419
Luglio	465
Agosto	381
Settembre	569

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Settembre 2008:

<u>Agenzie Rating</u>	Debito a breve termine 30/09/2008	Debito a lungo termine 30/09/2008
Moody's Investors Service	P - 1	Aa3
Standard & Poor's	A - 1	A
Fitch Ratings	F - 1	A

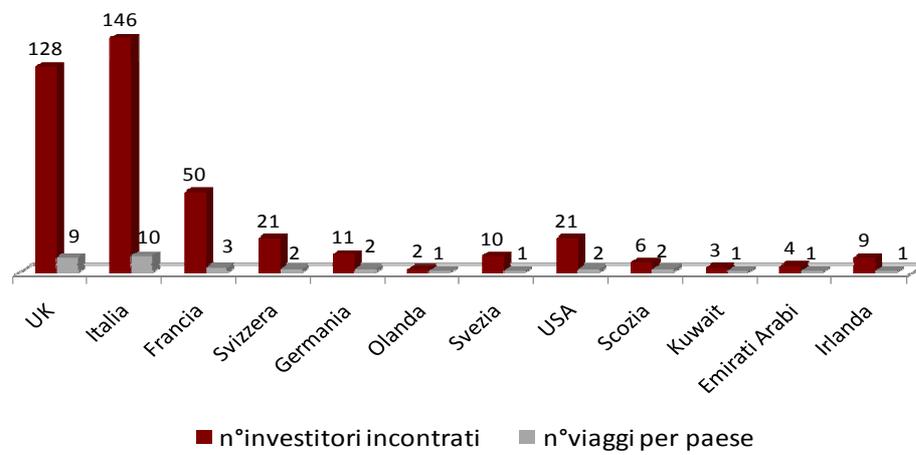
In data 2 Giugno 2008 Fitch Ratings ha abbassato il rating a lungo termine di MPS ad "A" da "A+" e ha confermato quello a breve termine a "F -1" a seguito del completamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di MPS il 30 Maggio 2008.

■ L'ATTIVITA' IR NEI PRIMI SEI MESI DEL 2008

I primi nove mesi del 2008 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, segnando una ulteriore accelerazione delle attività rivolte al mercato in linea di continuità con quanto fatto nel 2007 anche a seguito della presentazione effettuata alla comunità finanziaria (in data 11 Marzo 2008) del Nuovo Piano Industriale 2008-2011 del Gruppo MPS e dell'aumento di capitale interamente sottoscritto a fine maggio 2008.

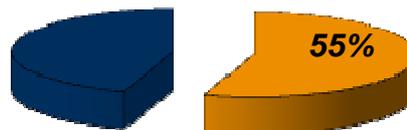
Complessivamente sono stati incontrati più di 400 Investitori (il n° e' comprensivo degli investitori incontrati più di una volta) in 12 diversi paesi.

Questo il dettaglio per area geografica:



LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 30 Settembre 2008 il 55% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio neutrale/positivo ed il 45% un giudizio negativo.



■ Giudizio Neutrale/Positivo

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2008

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2008:

- **in data 2 Ottobre 2008** è' stato sottoscritto l'accordo relativo alla cessione del 75% del capitale sociale di Marinella Spa ad una cordata composta dal Consorzio Cooperative Costruzioni, Unieco Società Cooperativa, Società Italiana Condotte d'Acqua e Condotte Immobiliare. Le attività di Marinella sono state complessivamente valutate 85 milioni di euro, dei quali 31,5 legati alla definitiva approvazione della correlata procedura di attuazione urbanistica;

- **in data 29 Ottobre 2008** è' stato sottoscritto l'accordo relativo alla cessione dell'intero capitale sociale delle società del Gruppo operative nel risparmio gestito ad una Newco partecipata al 67% da Clessidra Capital Partners II e al 33% da BMPs. La valutazione delle società trasferite è di 570 milioni di euro e genererà per il Gruppo una plusvalenza stimata in 200 milioni di euro.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto esterno caratterizzato da un rallentamento della congiuntura economica e dall'acuirsi della crisi dei mercati finanziari, gli elementi di incertezza prospettici ed i rischi complessivi risultano accresciuti e non consentono di formulare previsioni accurate circa gli sviluppi prospettici. In tale quadro il Gruppo MONTEPASCHI continuerà ad essere impegnato nel dare rapida attuazione al programma di integrazione previsto dal nuovo Piano Industriale di Gruppo e a capitalizzare le scelte compiute nell'ultimo anno e mezzo (razionalizzazione della linea di produzione, joint venture nel settore assicurativo e del Risparmio Gestito, cessione di asset non strategici) focalizzandosi ulteriormente sul core business commerciale e sugli interventi di efficientamento della struttura di costo.

NOTE ESPLICATIVE

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale del Gruppo Monte dei Paschi al 30 settembre 2008 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati alla data di redazione dello stesso dalla Commissione Europea ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In particolare sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel periodo".

Il fair value degli strumenti finanziari è stato quantificato con modelli, tecniche e parametri in perfetta continuità con quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2007 e per le situazioni trimestrali e semestrale dell'esercizio 2008, in attesa di possibili ulteriori chiarimenti normativi da parte degli organismi contabili preposti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel periodo

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico" (HFT PL).

Possono essere inoltre riclassificati dalla categoria "disponibile per la vendita" (AFS) alla categoria "finanziamenti e crediti" (L&R) le attività finanziarie non derivate che soddisfano, al momento della riclassifica, i requisiti per l'iscrizione nel portafoglio "finanziamenti e crediti", sempreché l'impresa dimostri l'intenzione e la capacità di mantenere in portafoglio tale attività finanziaria per un periodo prevedibile o fino a scadenza. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008.

Il Gruppo Monte dei Paschi si è avvalso di tale emendamento riclassificando ai valori di bilancio (fair value) al 1 luglio 2008:

- a) titoli di debito dal portafoglio di negoziazione al portafoglio "finanziamenti e crediti" per 769 mln. di euro (valutando tali titoli ai prezzi giudicati non significativi del 30 settembre 2008 sarebbero state contabilizzate maggiori minusvalenze a conto economico per 43 mln. di euro);
- b) titoli di capitale dal portafoglio di negoziazione al portafoglio "disponibile per la vendita" per 455 mln. di euro (in assenza di tale trasferimento minusvalenze per euro 15 mln. sarebbero state contabilizzate a conto economico anziché a patrimonio netto);
- c) titoli di debito dal portafoglio "disponibile per la vendita" al portafoglio "finanziamenti e crediti" per 2.170 mln. di euro (valutando tali titoli ai prezzi giudicati non significativi del 30 settembre 2008 sarebbero state contabilizzate maggiori minusvalenze a patrimonio netto per 108 mln. di euro).

Le riclassifiche eseguite, in conseguenza della crisi che ha interessato i mercati finanziari internazionali e che ha comportato un fenomeno di alterazione dei prezzi di mercato, riflettono pertanto le mutate condizioni generali e l'ottica di medio lungo termine degli investimenti effettuati.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia inoltre quanto segue:

- Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale è stato predisposto secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale

riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.

- La moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.
- Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi contabili, già utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2007.
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 30 settembre 2008 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale al 30 settembre 2008 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Si fa presente che avvalendosi della facoltà concessa dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblico il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 entro i termini previsti e, pertanto, non predisporrà la relazione consolidata relativa al quarto trimestre 2008.

Variazioni dell'area di Consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Nel corso del periodo si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2007:

da parte della Capogruppo:

- in data 30 maggio 2008 è stata perfezionata l'acquisizione totalitaria della Banca Antonveneta S.p.A.. La rilevazione iniziale della Business Combination è stata determinata solo provvisoriamente, data la complessità del processo di allocazione del prezzo sostenuto e del breve periodo di tempo intercorso tra l'acquisizione e la redazione del primo consolidamento. L'IFRS3 prevede espressamente che il processo di allocazione dei valori può essere oggetto di aggiornamento e rivisitazione entro il termine di dodici mesi dalla data di acquisizione, conseguentemente la quantificazione dell'avviamento risulta provvisoria;
- a fine marzo 2008 la Banca ha acquisito da Unipol S.p.A. il rimanente 50% della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A., che, come segnalato al 31 dicembre 2007, verrà ceduta al Gruppo Axa; in considerazione del controllo totalitario e degli accordi di cessione esistenti la partecipazione è stata consolidata integralmente e classificata quale gruppo di attività in via dismissione;
- a completamento dell'operazione di acquisizione di Biverbanca S.p.A. si segnala che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, nel mese di febbraio 2008, ha esercitato l'opzione put, venduta precedentemente dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, mediante la quale la Capogruppo ha acquisito una quota pari al 5,78% del capitale di Biverbanca S.p.A.. Subordinatamente all'esercizio dell'opzione put da parte della

Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato l'opzione call mediante la quale la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha venduto l'1,78% del capitale di Biverbanca, allo stesso strike della put; successivamente all'esercizio di tali opzioni la percentuale di possesso di Biverbanca risulta pari al 59%;

- a fine febbraio 2008 è stata siglata l'acquisizione totalitaria di Axa Sim S.p.A., (ora MPS Sim S.p.A.), precedentemente controllata dal Gruppo Axa; tale operazione, in qualità di aggregazione aziendale, è stata trattata secondo i criteri del principio IFRS 3. La rilevazione iniziale della Business Combination è stata determinata solo provvisoriamente, coerentemente alla normativa, che permette al redattore del Bilancio di beneficiare di un periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione per consolidare i dati nella versione definitiva, conseguentemente la quantificazione dell'avviamento risulta provvisoria;
- nel mese di maggio 2008 si è perfezionata la cessione della controllata Banca Monte Paschi Finance S.p.A., dopo aver concentrato sulla stessa l'attività afferente la banca depositaria precedentemente presente sulla Capogruppo e sulla controllata Montepaschi Asset Management Sgr S.p.A.;
- nel mese di luglio 2008, a seguito della rinegoziazione dei patti parasociali esistenti tra la Capogruppo Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. ed i soci fondatori di Intermonte Sim S.p.A., è stato ceduto il ramo d'azienda operativo di MPS Intermonte (ex Intermonte Sim S.p.A), ad una newco appositamente costituita, (Intermonte Sim S.p.A.), di cui il Gruppo Monte Paschi di Siena detiene il 20%;
- infine, nel mese di giugno 2008 si sono perfezionate le cessioni della controllata Fontanafredda S.p.A. e della collegata Finsoe S.p.A..

Per quanto concerne le operazioni interne al Gruppo si segnalano:

da parte della Capogruppo:

- nel corso del primo trimestre, nell'ambito dell'accordo Quadro di Bancassicurazione realizzato con il Gruppo AXA, è stata conclusa la cessione dei rami d'azienda rappresentati dai fondi pensione aperti Kaleido e Paschi Previdenza;
- la cessione di parte dei titoli di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e di alcune partecipazioni collegate alla controllata MPS Investments S.p.A.;
- la fusione per incorporazione della controllata Banca Agricola Mantovana in BMPS, avvenuta in data 22 settembre 2008;

da parte della controllata MPS Sim S.p.A.:

- la cessione del ramo d'azienda facente capo ai promotori finanziari alla controllata Banca Personale S.p.A.;

da parte della controllata BAM S.p.A.:

- la cessione della collegata Intermonte S.p.A. alla controllata MPS Investments S.p.A..

Per completezza di informazioni si segnala che alla data di redazione del resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale le seguenti controllate sono state considerate gruppi di attività in via di dismissione:

- Marinella S.p.A., per la quale si segnala che nei primi giorni di ottobre 2008 è stata conclusa la vendita;
- Banca Monte Parma S.p.A., per la vendita della quale è stata di recente rilasciata autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
- Montepaschi Asset Management Sgr S.p.A. e ABN AMRO Asset Management Italia S.p.A., per le quali è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2008 un accordo per la cessione dell'intero capitale sociale;
- Quadrifoglio Vita, per la vendita della quale si è in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.

I dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico di tali controllate sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci 150/80 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" / "Passività associate ad attività in via di dismissione" e 310 di conto economico, "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva ed in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

30/09/2008

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
				Partecipante	Quota %	
	Imprese incluse nel consolidamento					
	A.1 Imprese consolidate integralmente					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.	Siena				
A.1	BANCA TOSCANA S.p.a.	Firenze	1	A.0	100,000	100,000
A.2	MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0 A.1 A.34	89,152 10,766 0,001	99,919
2.1	MPS VENTURE SGR S.p.a.	Firenze	1	A.2	70,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.a.	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.a.	Siena	1	A.0 A.1	93,353 6,647	100,000
5.1	MPS COMMERCIALE LEASING SPA	Siena	1	A.5	100,000	100,000
A.6	BANCA ANTONVENETA SPA	Padova	1	A.0	100,000	100,000
6.1	ANTENORE FINANCE SPA	Padova	1	A.6	98,000	98,000
6.2	ABN AMRO ASSET MANAGEMENT ITALY SGR SPA (1)	Milano	1	A.0 A.6	45,000 55,000	100,000
6.3	ANTONVENETA CAPITAL LLC I	Delaware	1	A.6	100,000	100,000
6.4	ANTONVENETA CAPITAL LLC II	Delaware	1	A.6	100,000	100,000
6.5	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.6	100,000	100,000
6.6	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.6	100,000	100,000
6.7	ANTONVENETA IMMOBILIARE SPA	Padova	1	A.6	100,000	100,000
6.8	GIOTTO FINANCE SPA	Padova	1	A.6	98,000	98,000
6.9	GIOTTO FINANCE 2 SPA	Padova	1	A.6	98,000	98,000
6.10	LA CITTADELLA SPA	Padova	1	A.6	99,167	99,167
6.11	SALVEMINI SRL	Padova	1	A.6	100,000	100,000
6.12	THEANO FINANCE SPA	Padova	1	A.6	98,000	98,000
6.13	ANTONVENETA ABN AMRO INVESTMENT FUNDS LTD (1)	Dublino	1	A.6.2	100,000	100,000
A.7	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.p.a. (1)	Milano	1	A.0 A.1 A.3	89,980 6,192 3,828	100,000
7.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.a. (1)	Milano	1	A.7	100,000	100,000
7.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD (1)	Dublino	1	A.7	100,000	100,000
A.8	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.9	MPS INTERMONTE S.p.a.	Siena	1	A.27	100,000	100,000
A.10	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000
A.11	ULISSE S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.12	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.13	CONSUM.IT S.p.a.	Siena	1	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000
13.1	INTEGRA SPA	Firenze	1	A.13	50,000	50,000

A.14	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
14.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.14	100,000	100,000
A.15	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.16	MARINELLA S.p.a. (1)	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.17	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.18	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.19	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6	99,790 0,030 0,060 0,030 0,030 0,030 0,030	100,000
A.20	AGRISVILUPPO S.p.a.	Mantova		A.0 A.27	98,224 0,844	99,068
A.21	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova		A.0	100,000	100,000
A.22	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.1	77,531 22,469	100,000
A.23	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.24	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.25	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000
25.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.25	100,000	100,000
25.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.25	100,000	100,000
25.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.25	99,400	99,400
25.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.25	100,000	100,000
25.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.25	99,997	99,997
A.26	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.25	99,200 0,800	100,000
A.27	MPS INVESTMENTS S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.28	SANTORINI INVESTMENTS LTD	Edimburgo	1	A.0	100,000	100,000
A.29	CIRENE FINANCE Srl	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.30	SIENA MORTGAGES 00-01 S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.31	BIVERBANCA CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0	59,000	59,000
A.32	MPS SIM S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.33	QUADRIFOGLIO VITA S.p.a. (1)	Bologna	1	A.0	100,000	100,000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente						
A.34	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoleto	1	A.0	25,930	25,930
A.35	BANCA MONTE PARMA S.p.a. (1) (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale)	Parma	1	A.0	49,266	49,266

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

(1) Al 30 settembre 2008 le controllate Marinella S.p.a., Banca Monte Parma, MPS Asset Management, MPS Alternative Investments Sgr, MPS Asset Management Ireland, Quadrifoglio Vita S.p.a., ABN AMRO Asset Management Italy Sgr Spa e Antonveneta ABN Amro Investment Funds sono state considerate "Gruppi di attività in via di dismissione"

**Rendiconto finanziario consolidato
metodo indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30 09 2008	31 12 2007 (in migliaia di euro)
1. Gestione	1.949.952	2.205.787
risultato d'esercizio (+/-)	650.588	1.453.199
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	206.859	(69.640)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	5.125	2.668
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	616.632	739.231
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	101.481	115.001
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	63.805	266.693
premi netti non incassati	-	(86.438)
altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	(761.136)
imposte e tasse non liquidate (+)	337.235	551.586
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	65.507	-
altri aggiustamenti	(97.281)	(5.377)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	788.915	(14.690.503)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.985.123	755.049
attività finanziarie valutate al fair value	(38.084)	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.331.007	(417.336)
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(17.166)	-
crediti verso banche: a vista	2.676.626	(2.117.974)
crediti verso banche: altri crediti	-	-
crediti verso clientela	(7.297.035)	(12.749.368)
derivati di copertura	-	(11.302)
altre attività	(851.557)	(149.572)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.302.033	12.500.142
debiti verso banche: a vista	1.362.076	(2.848.642)
debiti verso banche: altri debiti	-	-
debiti verso clientela	103.102	4.480.242
titoli in circolazione	3.956.063	9.438.943
passività finanziarie di negoziazione	(3.758.388)	2.400.080
passività finanziarie valutate al fair value	466.456	(724.761)
derivati di copertura	-	(47.799)
altre passività	(827.275)	(197.921)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.040.900	15.426
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	609.892	1.506.943
vendite di partecipazioni	234.411	350.389
dividendi incassati su partecipazioni	(0)	-
vendite di attività materiali	6.056	3.241
vendite di attività immateriali	2.593	2.212
vendite di società controllate e di rami d'azienda	366.831	1.151.101
2. Liquidità assorbita da	(10.071.411)	(724.146)
acquisti di partecipazioni	(10.062.119)	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(103.770)
acquisti di attività materiali	(6.477)	(106.030)
acquisti di attività immateriali	(2.815)	(514.346)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(9.461.519)	782.797
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
emissione/acquisti di azioni proprie	38.667	(61.280)
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(650.535)	(527.873)
emissione nuove azioni	5.897.070	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	5.285.202	(589.153)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(135.417)	209.070

Riconciliazione

Voci di bilancio	30 09 2008	31 12 2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	821.090	612.020
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(135.417)	209.070
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	685.673	821.090

Si dichiara che, in riferimento alle disposizioni di cui al titolo VI, capo II, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni, le società facenti parte del Gruppo Montepaschi costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europa non rivestono significativa rilevanza, in quanto il relativo attivo patrimoniale è inferiore al due per cento dell'attivo del bilancio consolidato e i relativi ricavi sono inferiori al cinque per cento dei ricavi consolidati. Pertanto non si applicano le disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 2.6.2. del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. e quindi non verrà dato luogo alla prevista dichiarazione dell'organo amministrativo ivi prevista.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Daniele Pirondini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale al 30 settembre 2008 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Daniele Pirondini